IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 90 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 31 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri ieri ha provveduto alla nomina del Sottosegretario di Stato alle Finanze in sostituzione del defunto on. Danieli. Ed ieri stesso è stato firmato il decreto che nomina l'on. Indri.

Noi avevamo preveduto l'altro giorno che la scelta sarebbe caduta sopra qualche deputato che non avrebbe alterato, sia dal punto di vista geografico che politico-parlamentare, la fisonomia del Sotto-Gabinetto il quale integra e completa il Gabinetto.

Così infatti è avvenuto, onde la scelta non può essere disapprovata che dai pochi delusi, i quali, nazionalisticamente, non hanno ritegno di prendersela col Veneto.... patria del vecchio e del nuovo Sottosegretario di Stato alle Finanze.

***

Il discorso del Cancelliere germanico era atteso, specialmente per le dichiarazioni intorno agli avvenimenti della Russia.

Questo discorso — che nelle sue linee generali non è altisonante e non offre il destro a nuove polemiche — non contrasta, per la questione della Russia, con le dichiarazioni della minoranza liberale e socialista del Reichstag.

L'oratore dei socialisti favorevoli alla guerra — cioè i quattro quinti del partito dopo essersi scagliato contro gli Stati Uniti d'America, ha confermato che il nuovo regime in Russia vuol condurre la guerra ad un risultato vittorioso, ma che si può ancora sperare dalle masse. bisogna però dissipare il timore del popolo russo che la Germania possa cooperare alla restaurazione dello Zarismo.

Ed il Cancelliere von Bethmann Hollweg ha risposto che il Governo seguirà il principio di non immischiarsi nella politica interna degli altri paesi e che la Germania non pensa di restaurare il potere degli Czar. Anzi ha fatto appello al popolo russo per concludere la pace.

E' notevole poi la dichiarazione dei conservatori. Il loro *leader* ha detto esplicitamente quello che pensava la grande maggioranza del Reichstag: « I nemici, quando parlano del predominio militare prussiano, fanno ciò sapendo che esso costituisce la forza della Germania ».

E ha detto ancora: « Alcuni ritengono che essendo la Russia entrata nel novero degli Stati democratici, la Germania debba fare altrettanto: *ma la guerra ha dimostrato che è utile mantenere salda e forte la Monarchia* ».

Chi oserebbe negare che soltanto un Governo saldo e forte può condurre una guerra terribile come questa.

Fu pure notevole la dichiarazione del gruppo socialista parlamentare, cioè che i socialisti tedeschi non seguiranno i consigli che vengon loro dall'estero di far la rivoluzione: questa riuscirebbe il maggior danno per la patria germanica e quindi per gli stessi operai.

***

Naturalmente le dichiarazioni parlamentari sono una cosa e l'azione militare è un'altra; e se Hindenburg crederà di attaccar presto la Russia approfittando della crisi, non userà riguardi al nuovo regime e preferirà il vecchio.

A questo proposito è sintomatico che il Parlamento svizzero, con 75 voti contro 24, ha respinto la proposta del gruppo socialista di inviare felicitazioni ed auguri al nuovo regime russo. Invero, questa deliberazione della Svizzera appare ben diversa dall'atteggiamento dei Parlamenti dei tre principali Stati belligeranti dell'Intesa, cioè Inghilterra, Francia ed Italia.

Il voto della maggioranza del Parlamento elvetico non può derivare da sentimenti reazionari — come si usa dire oggi, essendo la Svizzera repubblicana e democratica.

Quindi, detto voto deve piuttosto essere considerato come un'altra manifestazione della neutralità elvetica, la quale non può e non vuole pronunciarsi per nessun gruppo e nessuno Stato belligerante.

Il barometro svizzero indica quindi i veri sentimenti delle sfere dirigenti germaniche di fronte al nuovo regime russo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Shanghai**, 30. — Hinze ex-Ministro di Germania a Pechino, è arrivato e ripartito da Woosung, si è imbarcato sul vapore *Rembrandt*.

Madrid, 30. — Il Presidente del Consiglio conte di Romanones interrogato sui dispacci, venuti dal confine, circa una mediazione che la Spagna avrebbe offerto per evitare un conflitto tra gli Stati Uniti e la Germania ha autorizzato a smentire tale voce nel modo più categorico.

Lisbona, 30. — Secondo il giornale *O Seculo*, la notizia messa in giro dalla *Koelnische Zeitung* e secondo la quale il Portogallo avrebbe ceduto al Giappone la sua Colonia asiatica di Macao è priva di fondamento.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni*. — (Continuazione). — *Bonar Law* soggiunge: Naturalmente tale misura trae seco numerosi sacrifici da parte della nostra popolazione, ma non possiamo fare meno della Francia, la quale recentissimamente ha decretato una misura simile.

La Francia ha sotto le armi la sua popolazione maschile in una proporzione molto maggiore della nostra. Io mi compiaccio assai del fatto che questo deficit non abbia dato risultati così disastrosi come avremmo potuto avere, se le nostre perdite per quest'anno non fossero state minori di ciò che avevamo dapprima previsto.

Sappiamo tutti (e non vi è certo un solo membro della Camera dei Comuni che non nutra qualche apprensione a questo proposito) che un periodo di grandi combattimenti con gravi perdite ci attende.

Potrebbe essere benissimo che l'importanza di quest'anno di campagna dipenda dall'essere in condizione di spingere a fondo il successo che' saremo stati abbastanza felici di riportare.

Oltre a ciò dobbiamo avere riguardi per gli uomini che si battono in Francia. Se si tratta di prendere la propria parte di sacrifici, costoro l'hanno certamente presa (*Applausi*). Il nostro dovere di fronte ad essi è di non trascurare nulla che possa abbreviare la guerra. Il morale delle nostre truppe in Francia è splendido. Esse hanno altrettanta fiducia che al principio della guerra, anzi di più: perchè esse possono ora che il nemico ha di fronte a sè più che un eguale. E' nostro dovere di assicurarle che esse possono contare sull'appoggio intero del paese e che noi vigileremo perchè i loro effettivi siano mantenuti al completo. Assicuro la Camera che il Governo ritiene questa misura assolutamente necessaria.

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni* (*Continuazione*) — Si approva in seconda lettura con 175 voti contro 18 il *bill* sul servizio militare che ordina una nuova visita medica degli esonerati riformati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — *Senato*. — E' approvato all'unanimità il progetto sull'esercizio provvisorio per il 2° trimestre 1917.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 30. Il Consiglio nazionale, dopo lunga discussione, ha deciso con 77 voti contro 24 di respingere una mozione del gruppo socialista tendente ad inviare al nuovo regime russo felicitazioni e voti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 30. — *Via Zurigo*. — *Reichstag*. — Durante la discussione del bilancio del Cancelliere e dell'Ufficio degli Affari Esteri, si impegna una discussione di politica estera.

Noske (*soc.*) dichiara che, dopo respinto dai nemici l'accordo, la lotta continua. Speriamo che il prestito di guerra darà un ottimo risultato.

L'oratore dice che la Germania non cercava di fare in Cina ulteriori acquisti territoriali; essa voleva fare soltanto conquiste morali. E' sperabile che dopo la guerra verranno ripristinate le relazioni economiche con la Cina.

Dice poi che le istruzioni date al conte Bernstorff riguardo al Messico non furono un capolavoro. E' confortante che Bernstorff abbia assicurato che non è il caso di parlare di intrighi tedeschi in America. Ciò che il proletariato tedesco pensa degli Stati Uniti lo dimostra la lettera di Legien al capo delle organizzazioni nord-americane Gompers, non pubblicata dai giornali americani.

— L'oratore soggiunge che il nuovo regime in Russia vuol condurre la guerra sino ad un risultato vittorioso; ma adesso hanno una voce anche le masse, che sono pacifiste. Bisogna che da fonte ufficiale venga dissipato il timore dei russi che la Germania possa cooperare alla restaurazione del regime dello Czar.

Stresemann (*naz. lib.*) parla della situazione militare in mare ed in terra e tenta giustificare di fronte ai neutri la guerra coi sottomarini dicendo che essa è stata imposta dall'Inghilterra. I neutri non devono dimenticare che quanto più navi nemiche i tedeschi affondano, tanto più aumenta il valore delle navi neutrali.

L'oratore dice che la dichiarazione di guerra da parte degli Stati Uniti è possibile soltanto in seguito ad un traviamento dell'opinione pubblica americana. Soggiunge che nessuno in Germania simpatizza con lo Czar o pensa ad aiutarlo.

L'oratore parla quindi del riordinamento interno della Germania.

Westarp, (*conservatore*), nega che il suo partito sia stato mosso nella questione dei sottomarini da ostilità contro il Cancelliere. I conservatori sono pronti a cooperare alla riforma elettorale, ma tengono fermi certi criteri e certe istituzioni. Ritengono taluni che dopo che la Russia è entrata nel numero degli Stati retti democraticamente, la Germania debba seguirla, ma la guerra ha dimostrato che è utile tenere ferma e forte una Monarchia vitale.

I nemici vogliono spezzare la spina dorsale del popolo tedesco politicamente ed economicamente. Quando parlano del predominio militare prussiano fanno ciò sapendo che esso costituisce la forza della Germania. L'oratore desidera una pace che permetta di vivere d'accordo col nuovo impero russo; ma la rivoluzione russa non muta il criterio circa le garanzie, che si devono ottenere al confine orientale. Quanto agli Stati Uniti si attendono con calma e risolutezze le sue decisioni, le quali nulla muteranno nella rigida attuazione delle operazioni nelle zone vietate.

(S) **Berlino**, 30. — Al *Reichstag*, dopo Westarp, parlò *Spahn* del centro, il quale respinse le accuse della Camera dei Signori sulle pretese ingerenze del Reichstag nel potere esecutivo.

L'oratore soggiunge che gli Stati Uniti avrebbero potuto evitare la rottura delle relazioni diplomatiche accettando l'offerta fatta loro nel giugno. Non verrà mutato nulla circa le zone proibite nella campagna dei sottomarini. Se l'America farà la guerra, la faremo finita con essa.

L'oratore ha sostenuto che la Germania non debba immischiarsi negli avvenimenti della Russia.

Noske ha detto che i socialisti tedeschi combatteranno ogni tentativo di fare rinascere lo czarismo e che essi accompagnano con calde simpatie gli sforzi del popolo russo. (che così non resero mai responsabile dell'opera del suo Governo) per conquistare la libertà.

Ha soggiunto che i socialisti tedeschi sono invitati dall'estero, a fare la rivoluzione; ma il seguire questo consiglio avrebbe recato la massima miseria anche agli operai. Noi sappiamo, ha detto Noske, ciò che dobbiamo fare, come ciò che dobbiamo aspettarci dall'estero.

Mueller Meiningen progressista, ha pure consigliato di non ingerirsi nelle cose della Russia. Ha detto che egli deplorerebbe una guerra con gli Stati Uniti, ma ha fiducia nell'esercito. Ha polemizzato contro la Camera dei Signori prussiana ed ha invocato riforme.

— Il Cancelliere dell'Impero *Bethmann Hollweg* ringrazia per il rapido disbrigo del progetto relativo alle imposte.

(S) **Berlino** (Via Zurigo), 30. — Ieri al *Reichstag* il Cancelliere *Bethmann Hollweg* ha detto che le vicende storiche di carattere mondiale della Russia stanno in cima agli avvenimenti. Da quanto si può scorgere da qui lo Czar è stato vittima della sua colpa.

Da lungo tempo la Prussia e la Russia erano legate da una amicizia divenuta tradizionale, ma nella casa regnante di Russia le antiche buone relazioni erano scese nella tomba veramente già con lo Czar Alessandro II. Immemore dei vincoli che i due imperi vicini avevano stretto da secoli ed immemore del fatto che nessun antagonismo di interessi vitali divideva i due paesi, lo Czar scivolò sempre più nelle acque dell'Intesa e cadde infine in una così forte dipendenza dal partito bellicoso predominante nel regime autocratico che nei giorni fatali del luglio 1914 lasciò risonare inascoltato l'appello dell'Imperatore tedesco alla amicizia di lunghi anni.

— Una era le leggende sempre care ai nemici è che il Governo tedesco abbia appoggiato il regime autocratico reazionario della Russia contro ogni movimento liberale. Già un anno fa fu dichiarato al *Reichstag* che questa era una affermazione in diretto contrasto coi fatti. Allorchè nel 1905 la Russia fu posta dalla guerra col Giappone in condizioni di grave disagio, fu l'Imperatore che consigliò allo Czar, sulla base delle loro relazioni di amicizia personale, a non opporsi più a lungo ai giustificati desideri di riforme del suo popolo, e cioè proprio il contrario di quanto ora si torna ad affermare per scopi evidenti.

— Lo Czar seguì un'altra strada non rispondente nè all'interesse del suo, nè a quello del nostro paese. In una Russia occupata pel movimento interno non vi sarebbe stato quasi posto per le inquiete tendenze espansioniste che finirono per condurre alla guerra odierna e gravarono così profondamente di responsabilità l'antico regime, che riesce difficile lasciar posto al naturale sentimento di pietà umana per la rovesciata dinastia.

— Nessuno può ora predire l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. La nostra posizione di fronte agli eventi di Russia è chiaramente tracciata. Continueremo a seguire il principio di non immischiarci nelle condizioni interne dei paesi stranieri.

— Da parte di malevoli si lanciano ora nel mondo con tutti i mezzi immaginabili notizie, secondo cui la Germania vorrebbe annientare la libertà appena conquistata dal popolo russo e l'Imperatore tedesco vorrebbe ricostituire il dominio dello Czar sui suoi sudditi asserviti. Queste divulgazioni sono vuote menzogne e diffamazioni. E lo rilevo con tutta energia.

— E' affare esclusivamente del popolo russo quello del modo di assestare la sua situazione interna; è un affare del quale noi non ci ingeriamo. L'unica cosa che noi desideriamo è che si sviluppino in Russia condizioni tali da renderla un forte e sicuro baluardo della pace. Se il nuovo ordinamento delle cose coopererà a facilitare il ravvicinamento dei due popoli che hanno interesse reciproco ad esser buoni vicini, noi saluteremo ciò con gioia. Abbiamo noi stessi sofferto abbastanza per le colpe dell'antica Russia che nel luglio 1914, coprendo l'attentato omicida della Serbia contro l'Austria, mobilitò contro di noi, e nel dicembre 1916, prima dei nostri nemici respinse con sarcasmo la nostra offerta di pace.

— Il popolo russo, che certo non volle questa guerra, può risparmiarsi ogni preoccupazione di una qualche ingerenza da nostra parte. Noi non desideriamo altro che di vivere sollecitamente in pace con esso, in una pace costruita su una base onorevole per ambe le parti.

— Fra giorni si radunerano i rappresentanti del popolo americano, convocati dal Presidente Wilson in seduta straordinaria del Congresso, per decidere la questione se debba esservi guerra o pace tra i popoli americano e tedesco. La Germania non ebbe mai il minimo proposito di assalire il popolo americano. Essa non ha questo proposito neanche oggi. Essa non desiderò mai la guerra con l'America, così come non la desidera oggi.

— Come è avvenuto questo? Più d'una volta dicemmo agli Stati Uniti che noi rinunciavamo all'impiego illimitato dei sottomarini nella speranza che l'Inghilterra fosse indotta a rispettare nella sua politica di blocco le norme dell'umanità e gli accordi internazionali.

— Voglio ricordare esplicitamente in questo momento che questa politica di blocco fu dichiarata dagli stessi Wilson e Lansing come illegale e indifendibile. Le speranze che noi mantenemmo per otto mesi andarono pienamente deluse. L'Inghilterra non solo non cessò questa politica di blocco illegale ed indefinibile, ma la continuò e la acuì e respinse altezzosamente, insieme coi suoi alleati, la nostra offerta di pace, annunziando scopi di guerra che giungono fino alla distruzione nostra e dei nostri alleati. Quindi ricorremmo alla guerra illimitata dei sottomarini. Dovevamo ricorrervi.

— Il popolo americano scorge in ciò un motivo per dichiarare la guerra al popolo tedesco col quale visse in pace cento anni? Vuole con ciò aumentare lo spargimento di sangue? Non saremo noi che ne porteremo la responsabilità. Il popolo tedesco, che non sente odio nè inimicizia contro l'America saprà sopportare e sormontare anche questo.

— Il Governo cinese ha rotto le sue relazioni con noi. I nostri rapporti con la Cina furono sempre di natura amichevole. Se ora ebbero fine, non occorre che dica che non si tratta di una libera decisione del Governo cinese, ma che esso agì sotto la pressione dei nostri nemici.

— E in ciò devono avere avuto parte anche le difficoltà finanziarie che la Cina non potè risolvere durante la guerra. Si tratta per i nostri avversari di distruggere il nostro commercio anche in Cina e di appropriarsi, senza fatica, di ciò che la diligenza tedesca e l'abilità tedesca crearono colà durante decenni. L'esito della guerra ci darà — speriamo — la possibilità di ricostruire colà a spese dei nemici ciò che fu distrutto.

— Allora rivivranno anche le nostre relazioni amichevoli con la Cina. Esprimo solo la speranza che la Cina mantenga fino ad allora la resistenza necessaria contro la cupidigia e l'egoismo dei suoi odierni protettori.

— Bethmann parla quindi della situazione militare Dice che in Oriente non vi furono grandi operazioni, anche a causa della stagione. In Occidente si è compiuto un ripiegamento metodico, ottenendo libertà di operazione. Sono stati mantenuti tenacemente gli altri fronti. La guerra dei sottomarini è stata favorevole in marzo come in febbraio.

— Il Cancelliere passa poi a trattare della politica interna.

— Dice che non è più generale l'opinione che si debba rinviare a dopo la guerra la soluzione dei problemi interni. Lo dimostrò anche l'odierna discussione, ma egli dubita che sia questo il momento propizio, mentre gran numero di elettori sono al campo, per emanare un nuovo ordinamento elettorale.

— Gli sembra che il danno di un'azione immediata sia maggiore dell'utile, e ritiene che non conviene lasciarsi trascinare dall'impressione. Tuttavia il fatto che egli non può persuadersi che sarebbe vantaggioso agli interessi del paese mettere immediatamente mano alla riforma, non significa un ristagno.

— Egli chiede che si rinvii quest'opera di lotta politica, finchè non si possa guardare con tutta sicurezza alla vita futura del paese. Per ora occorre concordia. Questa concordia si manifesta ogni ora ed ogni giorno, così ferma ed incrollabile nella gesta eroiche dei nostri guerrieri, che la volontà e la fiducia di condurre la patria alla vittoria deve renderci sempre uniti e quindi invincibili.

— Il seguito della discussione è rinviato ad oggi.

CRISI IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 30. — (*Ufficiale*) — I Ministri hanno dichiarato al Re che, conformemente al desiderio da lui espresso il 5 marzo, hanno esaminato la questione se fosse possibile per il Ministero attuale di continuare a governare con l'autorità desiderabile all'interno e all'estero durante le circostanze straordinarie della guerra. Questo esame ha dimostrato che tale possibilità non esiste. I Ministri mantengono dunque le dimissioni.

Il Re ha affidato a Swartz, ex-Ministro e Cancelliere dell'Università, l'incarico di formare il nuovo Ministero.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 30. — La Commissione militare della *Duma* ha dichiarato che la difesa del fronte è adesso perfettamente organizzata.

Il Governo provvisorio ha ordinato la creazione di una Commissione incaricata di liquidare gli affari della Polonia. Essa compilerà una statistica circa la situazione dei beni che appartengono alle istituzioni governative e pubbliche della Polonia, dei quali fisserà le condizioni di conservazione e di amministrazione fino al momento della loro consegna allo Stato Polacco. Essa stabilirà le relazioni reciproche fra lo Stato e la chiesa cattolica romana.

— Gli ex-Presidenti del Consiglio Goremykine e Galitzine sono stati rimessi in libertà.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Pietrogrado: La Germania ha proclamato la creazione del Regno indipendente di Lituania.

(S) **Pietrogrado**, 30. — Il reggimento « Lituania », al comando del capitano Petrovski, è giunto il 29 corr. al Palazzo di Tauride. Il capitano ha salutato a nome del reggimento il Governo provvisorio e il Consiglio dei delegati operai e militari.

Il reggimento fu salutato dal Presidente della *Duma* Rodzianko e dal deputato Maslennikoff a nome dei deputati alla *Duma* deportati.

Il capitano Andreieff, delegato del 127° fanteria che si trova al fronte, per assistere ai funerali delle vittime della rivoluzione, ha pure salutato il reggimento « Lituania » a nome del detto reggimento di fanteria.

Dopo lo scambio di discorsi, il reggimento, comandato dagli ufficiali, sfilò dinanzi al Palazzo di Tauride e al suono della Marsigliese si recò alla caserma.

Dopo partito il reggimento « Lituania », il 180° reggimento fanteria arrivò pure al Palazzo di Tauride.

Dinanzi a questo reggimento varii oratori pronunciarono discorsi, salutandolo ed invitandolo a difendere validamente la libertà della nuova Russia. Fra grande entusiasmo un soldato disse: Compagni, io vi reco i saluti rispettosi dell'esercito attivo, che ha accolto con indimenticabile ammirazione la grande opera da voi compiuta. L'esercito al fronte m'incarica di comunicarvi che esso lavorerà al fronte e combatterà fino all'ultima goccia di sangue contro il nemico, mentre voi lottate qui e costruite le indistruttibili fondamenta della libertà.

Pietrogrado, 30. — Il Ministro dell'Interno ha ordinato di cessare immediatamente la censura su tutti i giornali che si pubblicano all'Estero in lingue straniere, al loro ingresso in Russia.

(S) **Pietrogrado**, 30. Il Consiglio dei delegati operai e militari di Reval ha votato unanimemente la risoluzione, che finchè il militarismo tedesco non sarà stato infranto, operai e militari non deporranno le armi.

Gli ufficiali dell'Ucrania in un'assemblea tenuta a Kieff hanno votato una decisione per l'unità di tutte le terre dell'Ucrania e la loro riunione alla Russia federata e libera.

(S) **Pietrogrado**, 30. Rodzianko ha comunicato ai membri della Duma che, secondo notizie ricevute dal fronte quivi nulla lascia a desiderare. Non vi è stata alcuna rottura del fronte. Non è da attendere per un prossimo periodo alcuna operazione decisiva a causa del disgelo; frattanto il nemico concentra forze sul fronte russo.

— Il Governo provvisorio ha deciso che, sinchè la questione degli appannaggi non sia stata risolta dalla assemblea costituente, essi saranno dichiarati proprietà nazionale, e le relative rendite saranno versate nelle casse dello Stato.

(S) **Pietrogrado**, 30. La guarnigione di Jurieff ha approvato all'unanimità la risoluzione di esprimere la sua devozione al Governo provvisorio, dichiarandosi pronta a sostenerlo come l'unico Governo legale dello Stato russo, avendo fede, che, unito col popolo russo e sorretto dal Consiglio dei delegati operai e militari, esso consoliderà la conquistata libertà nazionale e condurrà la Russia alla vittoria sul nemico esterno ereditario, che fu sempre il baluardo della reazione e della violenza.

(S) **Pietrogrado**, 30. Il Governo provvisorio diresse ai polacchi il seguente proclama:

Polacchi! L'antico regime politico della Russia, causa del nostro servaggio e della nostra disunione, è ora rovesciato per sempre. La Russia liberata personificata dal suo Governo provvisorio investito di pieni poteri si affretta ad inviarvi un saluto fraterno e vi chiama a nuova vita alla libertà. L'antico potere vi fece promesse ipocrite che poteva ma non volle mantenere. Le potenze centrali profittarono dei suoi errori per occupare e devastare il vostro paese. Esclusivamente allo scopo di lottare con la Russia e coi suoi alleati, esse vi dettero diritti politici illusori, che estesero non a tutto il popolo polacco ma soltanto ad una parte della Polonia, temporaneamente occupata dal nemico. A questo prezzo esse volevano acquistare il sangue di un paese che non lottò mai per il mantenimento del dispotismo. E neppure adesso l'esercito polacco andrà a combattere per la causa dell'oppressione della libertà, per lo smembramento della patria sotto il comando del suo nemico ereditario.

Fratelli polacchi! Anche per voi è suonata l'ora delle grandi decisioni. La libera Russia vi chiama nelle file dei combattenti per la libertà dei popoli. Il popolo russo che scosse il proprio giogo, riconosce anche per il popolo fratello polacco tutta la pienezza del diritto di decidere la propria sorte di sua volontà. Fedele agli accordi con gli alleati, fedele al piano comune di lotta contro il germanesimo militante, il Governo provvisorio considera la creazione di uno Stato polacco indipendente formato da tutti i territori la cui popolazione è costituita in maggioranza di polacchi, come un pegno sicuro di una pace durevole nella futura Europa rinnovata. Stretto alla Russia da una unione militare il libero Stato polacco sarà un saldo baluardo contro la pressione delle potenze centrali sulle nazioni slave.

Il popolo polacco liberato e unificato determinerà esso stesso il suo regime di governo, esprimendo la sua volontà mediante una assemblea costituente convocata nella capitale della Polonia sulla base del suffragio universale. La Russia confida che i popoli uniti alla Polonia da secoli di vita comune riceveranno così una salda garanzia della loro esistenza civica e nazionale.

L'Assemblea Costituente russa dovrà consolidare definitivamente la nuova unione fraterna e dare il suo consenso alle modificazioni del territorio dello Stato russo indispensabili per la formazione di una Polonia libera, costituita di tutte e tre le sue parti attualmente separate.

Fratelli polacchi! Stringete la mano fraterna che vi tende la Russia libera. Custodi fedeli della grande tradizione passata, sorgete fino da ora incontro alla nuova splendida era della vostra storia, era di risurrezione della Polonia. Che l'unione dei nostri sentimenti e cuori anticipi la futura unione dei nostri Stati e che l'antico appello dei gloriosi precursori della vostra liberazione echeggi con forza rinnovata ineluttabile in avanti per la lotta fianco a fianco, la mano nella mano, per la nostra e vostra libertà. Seguono le firme di tutti i Ministri.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In questi ultimi giorni il nemico ha ripetutamente tentato l'attacco di elementi avanzati di nostre posizioni, sia per sconvolgerne le difese, sia per procurarsi informazioni a traverso i prigionieri, sia per ottenere, approfittando di condizioni locali favorevoli, quei piccoli successi parziali, che, pur non avendo influenza alcuna sull'andamento delle operazioni, possono giovargli ai fini della sua politica interna.

Cotesti tentativi si svolgono generalmente con un concentramento di fuoco violentissimo di artiglieria e di bombarde sul punto prescelto per l'attacco, al quale segue una irruzione di reparti di salto (Sturmabteilungen) armati di bombe a mano e di pugnali e muniti dell'occorrente per completare, nei reticolati, i varchi aperti dal bombardamento Alle Sturmabteilungen tengono dietro, come rincalzi piccole unità di fanteria.

La caratteristica principale di tali azioni è la sorpresa. Si cerca di profittare della crisi momentanea dello sconvolgimento del terreno che l'intensissima preparazione di fuoco produce, per sorprendere in condizioni di menomata capacità a resistere i difensori delle prime linee.

Stamane un simile, tentativo nemico fallì completamente dinanzi alle nostre posizioni sulle pendici settentrionali del Faiti.

Verso le 5, dopo un fuoco di grossi e medi calibri e di bombarde, durato tutta la notte, accentuatosi in qualche raffica e divenuto tambureggiante alle tre e trenta, un grosso reparto d'assalto, formato da circa 300 uomini, si slanciò verso le nostre linee.

Le nostre truppe del 47° fanteria, che instantaneamente guarnirono le trincee, benchè queste fossero state danneggiate dal tiro nemico, falciarono con le mitragliatrici gli assalitori, ne completarono la distruzione con le bombe a mano. Solo pochi uomini, trovato un varco aperto, riuscirono a penetrare in una nostra trincea, ma furono uccisi o presi prigionieri.

Rincalzi di fanteria austriaca, che tentarono ripetutamente, benchè con assai minore slancio, di riprendere l'attacco furono ributtati costantemente. Efficacissimi furono i fuochi di sbarramento e d'interdiziona delle nostre artiglierie, che, secondo ebbero a raccontare i prigionieri, cagionarono perdite gravissime al riparto d'assalto sin dalle sue prime mosse.

In una fase più avanzata fu respinto l'attacco della notte sul 29 sulle pendici meridionali di quota 144. Qui il nemico riuscì ad irrompere nelle nostre trincee, e occorse per ricacciarlo una vivacissima mischia a baionettate e a colpi di bombe a mano. Il nemico subì perdite sensibili.

Ma assai più gravi furono quelle toccategli la sera del 26, quando riuscì ad impadronirsi di alcuni trinceramenti avanzati sul pendio meridionale dell'altura di quota 126. Queste nostre linee, scavate in terreno franoso, a una quindicina di metri più in basso delle trincee del nemico, il quale già occupava il ciglio tattico dell'altura, furono completamente sconvolte e distrutte dal fuoco intensissimo dell'artiglieria nemica. E tuttavia in condizioni quasi disperate furono ancora tenute.

Soldati nemici catturati nella sera narrano infatti che ben due attacchi austriaci si infransero con perdite gravissime sotto il fuoco italiano. Quando la truppa uscì dalle caverne per il terzo assalto, nostre sempre il prigioniero, i camminamenti e le adiacenze delle trincee erano piene di morti e di feriti. Particolare interessante: nessun ufficiale austriaco all'azione. Gli ufficiali rimasero nelle caverne e di là diressero gli assalti. Perfino i sergenti si appiattarono mandando innanzi i soldati, guidati soltanto da caporali maggiori e da caporali.

Banche e Società

SOCIETA' PER IL CARBURO DI CALCIO

Capitale Soc. 14 milioni - versato.

Ieri alle 15, ebbe luogo nella sede Sociale in Roma, presieduta dal Pres. del Cons. di Amministrazione avv. comm. Enrico Scialoja, l'assemblea generale per la discussione del bilancio 1916.

Dopo la constatazione, per ministero del Notaio cav. Bertini dell'effettuato deposito di 28154 azioni - di cui 24762 rappresentate all'assemblea, ed invito del Presidente, comm. avv. Enrico Scialoja, il dir. amministrativo della Società comm. Adolfo De Rossi diede lettura della Relazione del bilancio, sul quale non venne mossa alcuna osservazione; onde dall'assemblea venne approvato all'unanimità, il dividendo di L. 25, rivolgendo L. 190.000 in cifra tonda alla riserva, che ammonta ora a L. 636,858,61.

L'assemblea partecipò unanime al mesto saluto rivolto alla memoria del compianto comm. Carlo Poushain, che fu tra i fondatori della Società, nonchè ai 18 addetti al personale dell'Azienda che morirono combattendo per la patria.

Fu nominato del nuovo Direttore generale della Società nella persona dell'ing. Enrico Cairo, che gode nel mondo tecnico grandissima stima.

Riservandoci di completare queste notizie sommarie con la Relazione del Consiglio e il Rapporto dei Sindaci, notiamo che la situazione intrinseca dell'azienda presenta un sensibile miglioramento.

SOCIETA' DELLE FERRIERE ITALIANE

Capitale L. 30 milioni - tutto versato.

I portatori delle Azioni della Società delle Ferriere Italiane sono prevenuti che il pagamento del dividendo 1916 (Cedola n. 12) deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 corrente in L. 16 per Azione sarà effettuato dal 2 Aprile p. v. contro presentazione dei Titoli per l'annotazione dell'avvenuto aumento del capitale da 24 a 30 milioni e per il ritiro della Cedola n. 12, presso tutti gli Stabilimenti del Credito Italiano.

Roma, 29 Marzo 1917.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ITALIANA PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI AZOTATI

Il dividendo per l'esercizio 1916, deliberato il 27 marzo 1917 dall'Assemblea Generale in ragione di L. 15 (quindici) sarà pagabile contro ritiro della cedola n. 7 a partire dal 5 aprile corrente anno presso le Casse del **Banco di Roma**, della **Banca Commerciale Italiana**, della **Banca Italiana di Sconto**, del **Credito Italiano**, e della **Banca Bolzangeli**.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dal 30 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione dell'art. 6 del Decr. Luogot. 3 settembre 1916, relativo alla concessione graduale delle bonifiche ed al risanamento igienico di zone limitrofe a centri abitati.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. comunale di Favara (Girgenti).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Cologna ai Colli (Verona), Furnari (Messina), Acerno (Salerno), Ampezzo (Udine), Carpi (Modena), Marianopoli (Caltanissetta), Menfi (Girgenti).

Decr. Min. che istituisce a Porto Bardi un ufficio di porto.

Comitato dei combustibili nazionali: Avviso riguardante la miniera revocata di Cadibona (Savona).

NEI MINISTERI

Min. dell'Interno: Nomine nel Collegio provinciale di Sanità di Siena.

Min. delle Finanze, del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. dell'Interno: Direz. gen. della Sanità pubblica - Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 marzo 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Rovigo, 30. — *Per favorire la coltivazione di piante alimentari.* — La Commissione Pellagrologica, nell'intento di favorire la diffusione delle coltivazione di piante alimentari atte a far diminuire l'endemia pellagrosa in provincia di Rovigo, ha disposto perchè siano distribuiti gratuitamente agli agricoltori più poveri e specialmente a quelli che hanno in famiglia casi di pellagra, i materiali da semina di patate comuni e patate americane.

Padova, 30. — *Una proposta dei proprietari di forni.* — I proprietari di forni della nostra città hanno inviato alla Commissione generale dei consumi un o. d. g. nel quale affermano che per ottenere una maggiore resa di pane in rispetto alla farina adoperata e così pure soddisfare le giuste ragioni dei consumatori si dovrebbe panificare, sia pure con farina al 90 % pastoni da grammi 750 divisi in tre parti di grammi 250 ciascuna e con piccolo taglio in ognuna delle parti e venduto fresco di cottura anzichè raffermo.

I proprietari di forno sono convinti che fu un errore quello di vendere il pane raffermo perchè fu riscontrato che, benchè la pagnotta di 700 grammi, appena sfornata, dà una resa d'aumento del 20 % ma dopo 12 ore della cottura, si verifica un calo dell'8 dimodochè l'aumento reale, all'atto della vendita è di solo il 12 % adottando invece il pastone di 750 grammi della lunghezza di cm. 40 e con tagli, e quindi ben cotto, venduto fresco, fu riscontrato un aumento del 22 % e quindi un maggiore vantaggio per l'economia dei consumi.

(S) **Genova, 30.** — *La Mostra del pittore Bucci.* — Alle 21.30 nel Salone del Palazzo San Giorgio fu inaugurata una Mostra di guerra del pittore Anselmo Bucci a beneficio del Comitato di provvedimento pro-soldati al fronte, che ha sede nel Palazzo San Giorgio.

Intervennero il Prefetto comm. Rebucci, l'assessore comm. Leale, altre notabilità ed autorità e numeroso pubblico.

Dopo applaudite parole del sen. Ronco, il quale ringraziò il pittore Bucci, valoroso soldato che fu attore e testimone delle battaglie riprodotte sulle tele, l'onorevole deputato march. Giacomo Reggio pronunciò il discorso inaugurale. Trattò dell'arte del Bucci, che diede alla Patria il suo braccio e visse le scene che rappresentò nei suoi quadri. Elogiò l'intendimento della Mostra, in questo solenne momento in cui è necessario che l'anima italiana non vacilli e consenta tutti i sacrifici. Ricordò l'opera delle donne italiane, lesse lettere di soldati, dimostranti l'altissimo morale dell'esercito e da Palazzo San Giorgio inviò un fervido saluto al primo soldato: al Re.

Tutto l'uditorio si alzò in piedi gridando: *Viva il Re!* e applaudendo.

Concluse acclamatissimo auspicando alla vittoria finale per la grandezza dell'Italia di cui ci sentiamo degni.

Gli invitati visitarono quindi la Mostra, che comprende circa 300 fra tele e acque forti, ammiratissimo.

Italia Centrale

LA COMMISSIONE DI INCHIESTA A S. MARINO PER IL CRAK AMATI.

San Marino, 30. — A completare la Commissione d'inchiesta per il noto *crak* del comm. Amati, sono stati nominati due membri, cittadini del Regno, nelle persone del Sindaco di Ancona avv. comm. Alfredo Felici e avv. prof. Ugo Tombesi docente alla Università di Urbino. Fiscale straordinario è stato nominato l'avv. comm. Nadalini ex-Sindaco di Bologna.

Italia Meridionale

Napoli, 30. — *Oro per la Patria.* — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha fatto consegnare oggi al Direttore del Banco di Napoli, comm. Miraglia, un pacchetto di oggetti d'oro accompagnati da una nobile lettera della dama di servizio, contessa Galli della Loggia.

Taranto, 30. — *Sessione primaverile del Consiglio Comunale.* — Col prossimo 3 aprile si aprirà la sessione primaverile del Consiglio Comunale. Nel corso di essa si tratteranno affari di speciale importanza e ci piace riportarne alcuni perchè, siamo certi, la popolazione se ne rallegrerà.

Si studieranno i preventivi per la sistemazione di alcune vie della città, della condizione delle quali abbiamo dovuto diverse volte lagnarci.

Si studierà poi il progetto per alcune riparazioni ai soffitti del Palazzo degli uffici e per la costruzione di un cimitero nella borgata di Statte.

Infine prendiamo nota della buona volontà per ristabilire il sussidio mensile al Comitato di Assistenza Civile. L'elenco completo comprende 111 articoli. La nostra Amministrazione Comunale ha dunque intenzione di pensare seriamente a qualche cosa di utile e di buono per la città, desidereremmo però che cercasse di vigilare bene perchè non si debba ancora vedere lo sconcio di tutti quei negozianti che hanno saputo così.... ben speculare da arricchire (senza esagerazione!) durante questo periodo di guerra, triste per tutti meno che per essi, avidi solo di denaro, e che cercano trar vantaggio dalle calamità che ci affliggono.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NELLA CIRENAICA.

A Cirene, proseguendosi gli scavi nel Foro della città antica, sono venuti in luce, il 5 corrente, altri quattro vasi di bronzo del genere di quelli che furono scoperti nella precedente campagna.

Tre di questi vasi sono anfore, ed una conserva ancora la doratura, un altro è un vaso calefattorio una specie di *samovar* come quelli che si usavano nei *thermopolia* o bar di Pompei.

Il 26 febbraio si è scoperta in un sterro al lato nord della via principale della moderna cittadina che va sorgendo sulle maestose rovine, un'altra testa, ritratto di personaggio romano nell'età degli Antonini; al quali appartiene la maggior parte delle sculture raccolte in queste fortunate ricerche italiane.

Gli scavi proseguono sull'area del tempio d'Apollo mentre procedono alacremente i restauri del gran salone monumentale delle Terme.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONI IN INGHILTERRA E GERMANIA.

Londra, 30. — Si annuncia oggi ufficialmente che martedì scorso s'è avuta una esplosione in una officina di munizioni nel nord dell'Inghilterra. Il numero delle vittime è di un morto e 9 feriti. L'esplosione è accidentale.

Amsterdam, 30. — Un deposito di munizioni tedesco a Isbeke, presso Bruges, è stato distrutto da una esplosione.

TEATRI ed ARTE

IL CONCERTO DI OGGI A S. IGNAZIO

Un artistico programma

Ricordiamo che oggi alle 16.30 avrà luogo nella chiesa di S. Ignazio il grande concerto istrumentale di musica sacra sotto la direzione del maestro comm. Alessandro Vessella.

I biglietti si vendono all'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia, al Comitato di Propaganda della Croce Rossa in via Nazionale 153, e alla porta della chiesa.

I prezzi sono così fissati: sedie numerate L. 3 - sedie non numerate L. 5 - posti comuni L. 1 -

Per l'occasione è stato pubblicato un ricchissimo programma riuscito una vera opera d'arte, che costituirà un artistico ricordo dell'avvenimento.

Questo programma stampato su cartoncino di gran lusso si adorna di splendide fototipie. Sulla copertina sono riprodotte una magnifica majolica di Luca della Robbia e la veduta della chiesa e l'interno porta riproduzioni delle maggiori opere d'arte vantate dal monumentale tempio; la splendida volta dipinta da Padre Andrea del Pozzo da Trento, l'altare di S. Luigi che fu eseguito su disegno dello stesso autore, oltre un bellissimo fregio che occupa due pagine e inquadra il programma musicale.

E' non basta, chè, aderendo gentilmente all'invito del Comitato organizzatore, Sem Benelli ha dettato per ogni parte del programma un commento di alta e suggestiva poesia, in cui, genialmente, ogni composizione viene simbolizzata sotto l'aspetto di intenzioni patrie, così da indirizzare la mente e l'animo dell'ascoltatore verso un ordine di idee in relazione con l'attuale momento di guerra che viviamo così intensamente.

AUGUSTEO.

Domenica all'*Augusteo* dirigerà il m. Molinari col concorso del valentissimo violinista Mario Corti e della pianista quattordicenne Tina Filippone Sinisca.lchi, che già altre volte ottenne liete e calorose accoglienze. Tra l'altro la Filippone suonerà il concerto in mi minore di Chopin per piano e orchestra insieme con altri brani di musica antica e modernissima e il Corti eseguirà il classico concerto di Corelli per violino e organo.

Mercoledì sera poi, il pubblico romano potrà ascoltare all'*Augusteo* il *Cantico dei Cantici* dell'illustre m. M. Enrico Bossi, ossia una delle produzioni più interessanti e geniali che siano uscite dalla scuola musicale italiana in questi ultimi tempi e che per la grandiosità della linea, la ricchezza della forma e la suntuosità della veste musicale può stare certamente alla pari con le più celebri cantate ed oratori dei secoli scorsi. Questa poderosa composizione per soli, coro e orchestra dal 1900 (anno nel quale apparve alla luce) venne ripetuta con trionfale successo in quasi tutte le sale di concerti di Europa, conferendo all'autore fama universale. L'attuale esecuzione è stata preparata dal m. Bernardino Molinari, con cura eccezionale. Ne saranno interpreti Gabriella Besanzoni e il baritono Sammarco, ossia due cantanti veramente insigni per bellezza di voce e intelligenza artistica.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA SOCIETA' NAZIONALE DI MUSICA.

Pubblico affollatissimo ieri pel 3° concerto organizzato dalla S. N. M.

I programmi continuano ad esser compilati con criterio ecclettico, ma sempre con larga rappresentanza delle più ardite, se pur non più artistiche, nuove tendenze musicali.

Ciò nonostante l'uditorio non si entusiasma troppo a queste stentate elucubrazioni musicali. Così ieri furono disapprovate le tre piccole marcie funebri di Gerald Tyrwhitt e più ancora i cinque *Pezzetti* del Casella. Non mancarono alcuni isolati applausi: e i plaudenti sostenevano che questa è la musica di un avvenire lontano. Ma essi è troppo lontano perchè oggi sia dato fare fondate previsioni.

Fu apprezzata invece la musica non dell'avvenire e fu anche applaudita vivamente. Così ebbero successo un elaborato e piano *Quintetto* del Perinelli: due ispirate liriche del Mancica; e quattro canti per due voci femminili e pianoforte dell'Alaleona: notevoli per eleganza e freschezza.

Eccellente l'esecuzione del Casella, della Tartaglia, del quartetto Corti, della Mancia, e dei cori femminili.

Un'indisposizione del Franci impedì l'esecuzione di una lirica del Casella, e di un'altra del Gasco; e fu spiacevole contrattempo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA

Pres.: gen. Zuccari - *Rel.:* comm. Savastano - *P. M.:* gen. Gatto - *Difesa* avvocati Camillo De Benedetti, D'Aquila, e Miceli-Picardi.

Due soldati condannati uno alla fucilazione e l'altro ai lavori forzati.

Con sentenza del Tribunale Militare di Roma del 9 dicembre u.s., Ambrogio Caponera del 17° fant. e Natale Caponera del 59° fant. furono condannati: il primo alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena e l'altro ai lavori forzati a vita. Essi erano stati ritenuti colpevoli di avere il 25 settembre 1916 ucciso a colpi di scure, per impulso di brutale malvagità, in territorio di Ferentino Pasqua Colella e la bambina di tre anni Amelia Fiordini, proveniente dal Brefotrofio di Napoli ed allevata dai coniugi Giuseppe De Carolis e Pasqua Colella.

Contro tale sentenza i condannati appellarono al Tribunale Supremo di Guerra e Marina e la grave causa fu trattata ieri.

Elevata fu la discussione; ma il Tribunale, accogliendo la richiesta dell'avvocato Militare, respinse il ricorso.

Sicchè Ambrogio Caponera ha 24 ore di tempo per ricorrere in grazia.

TRIBUNALE DI TORINO

◆ **Torino, 30** (ore 18,45) (*Montiglio*). E' terminato al nostro Tribunale il processo contro gli amministratori e i sindaci della «Società anonima italiana cioccolato ed affini» con sede a Torino e con stabilimento a Luserna S. Giovanni, imputati di bancarotta fraudolenta e di truffa nei bilanci.

Sono stati assolti i signori Limbardi, Albarin, Gangu, Malan. Sono stati condannati il consigliere delegato Gallino a 5 anni di reclusione e il contabile rag. Gobbi a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Il consigliere Gallino, udita la condanna, è stato colto da deliquio.

Consiglio Provinciale

Seduta del 30 marzo. - Pres. Tittoni - Ore 15.45.

Orrei rivolge un saluto alla nuova Russia, che sarà nuova forza contro il prepotere teutonico (*Applausi*).

Presidente. Le parole del collega Orrei hanno trovato un'eco di simpatia presso l'intero Consiglio, il quale augura alla grande nazione russa di potere nei suoi ordinamenti risanati e rinnovellati associando quei termini insciindibili del progresso che sono la libertà e l'ordine, contribuire efficacemente alla vittoria degli alleati e di venire nel mondo elemento potente di civiltà e di pace. (*Applausi vivissimi*).

Poggi poichè il collega Pierantoni era stato pubblicamente calunniato da un libello per avere nella propria qualità d'istruttore del trib. militare compiuto giustamente e integralmente il proprio dovere, comunica che il libello stesso è stato giudicato alla stregua delle cose indegne.

Lante della Rovere, a nome della Dep. prov. si associa alle congratulazioni rivolte al collega Pierantoni.

Pierantoni ha commosse parole di ringraziamento.

Per l'Ufficio provinciale del Lavoro.

Si passa alla discussione della proposta per l'istituzione dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Pierantoni (*Relatore*) dichiara innanzi tutto che il progetto di regolamento per l'Ufficio Prov. del Lavoro era pronto fin dalla estate scorsa e che se la discussione non potè seguire subito la colpa non deve addebitarsi alla Commissione che fu diligentissima nello espletamento del mandato affidatole. Espone le ragioni per le quali oggi più che mai è necessario l'Ufficio del lavoro, che, fra l'altro, dovrà integrare l'opera della Dep. Prov. nella risoluzione di tutti quei problemi che vanno sotto il nome di *dopo-guerra*. Quando le nostre gloriose falangi torneranno dai sacri confini riconquistati alla Patria, devono trovare il Paese pronto ad accoglierle, e gli uomini, dalle fatiche cruenti della guerra devono tornare a quelle incruente dei campi, delle officine, ma con serenità, con la sicurezza assoluta che le loro fatiche non sono state vane, che il lavoro sarà disciplinato in modo che non manchi mai, che gli eventuali dissidi saranno composti in modo civile, senza mai più l'intervento della forza armata.

Chiarisce i concetti informativi del Regolamento e dichiara che l'Ufficio prescinde da ogni pregiudiziale politica, perchè il lavoro è creatore di energie e di ricchezze e la politica può invece distruggerle, perchè, infine, il lavoro ci unisce e ci affratella e la politica potrebbe dividerci. Bisogna sciogliere le classi lavoratrici dai legami di indole politica di qualsiasi genere nella esplicazione del più sacro dovere che incombe all'uomo: il lavoro.

Spiegato il funzionamento dell'ufficio istituendo, prega i colleghi di approvare senza ulteriori indugi lo schema di regolamento, nella cui compilazione i commissari eletti dal Consiglio si trovarono sempre unanimemente concordi, prova indiscutibile della bontà dell'opera che è sicuro di vedere coronata dal più lusinghiero successo.

Paris fa raccomandazioni in merito ai mezzi da adottare per raggiungere la costituzione dell'Ufficio del Lavoro.

Morelli (dep. prov.) risponde al cons. Paris dando affidamenti.

Presidente pone all'approvazione del Consiglio i vari articoli del regolamento.

L'art. 14 porta il seguente capoverso nei riguardi delle associazioni ammesse all'Ufficio Prov. del Lavoro: «Le disposizioni debbono avere fini essenzialmente economici, senza carattere politico-religioso».

Su questo capoverso s'accende una vivace discussione.

Poggi propone un emendamento mediante il quale siano assolutamente escluse le associazioni aventi carattere politico religioso.

Bandiera contraddice tale proposta proponendo invece che sia accettata, nell'Ufficio Prov. del Lavoro, qualunque associazione che abbia fini essenzialmente economici senza riguardo al loro carattere politico o religioso.

A questa discussione prendono parte **Orrei, Parisetti, Rossetti, Iacuzzi, Morelli** e **Zeg....etti.**

La Commissione per la istituzione dell'Uff. del Lavoro si ritira in seduta segreta per deliberare in merito.

Dopo circa 20 minuti la Commissione rientra.

Pierantoni (*relatore*). La Commissione crede che quando il carattere politico-religioso non è fine dell'Associazione nessun ostacolo può frapporsi all'ammissione dell'Associazione stessa all'Uff. Prov. del Lavoro.

Poggi propone che il secondo capoverso in questione sia mutilato delle ultime parole: «senza carattere politico-religioso».

Presidente pone a partito le diverse proposte.

Il Consiglio a mezzo di appello nominale delibera che il secondo capoverso dell'art. 14 suoni così: «Le associazioni debbono avere fini essenzialmente economici senza riguardo al loro carattere politico religioso».

Sono quindi approvati gli altri articoli del regolamento.

La seduta è tolta alle ore 19.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 marzo - Pres. Colonna.

Anche questa sera la seduta si apre con notevole ritardo; sono le 18 circa. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente adunanza si passa allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI.

Indennita' agli impiegati comunali.

Palomba. Il sottoscritto chiede se l'on. Amministrazione crede deliberare provvedimenti e quali, per una indennità straordinaria di guerra (conforme quanto fu deciso per gl'impiegati dello Stato) ai propri dipendenti e specialmente alle classi più umili.

Staderini. (*assessore del personale*). L'Amministrazione comunale non poteva non preoccuparsi del disagio che ha colpito in questo momento tutte le classi dei cittadini e specialmente quella degli impiegati in generale, e per conseguenza anche gli impiegati del Comune, perchè bisogna riconoscere che fra tutte queste classi che risentono del disagio presente, quella degli impiegati è maggiormente colpita.

Noi ci siamo trovati di fronte a difficoltà gravissime principalmente per il nostro bilancio, che, come è a tutti noto, ha dei gravi disavanzi. Del resto gli on. colleghi ricorderanno di aver approvato alcune proposte che miravano sempre a lenire la gravità di questo disagio.

Due proposte ha approvato il Consiglio per autorizzare l'Amm. ne a stanziare la somma di 20 mila lire destinate per la classe degli impiegati ed un'altra per gl'insegnanti a fine d'istituire alcuni magazzini di generi alimentari. Un altro provvedimento, che non sarà sfuggito al Consiglio e che ha portato un gran giovamento a coloro fra gli impiegati maggiormente colpiti, quelli cioè che avevano impegnato parte dello stipendio è quello col quale si è sospesa la cessione del quinto che è stata rimandata fin dopo la conclusione della pace.

L'amministrazione ha poi riconosciuto che qualche cosa bisogna fare per tutti gl'impiegati e l'on. Sindaco a questo proposito ha ricevuto già una Commissione di funzionari, ai quali egli ha promesso che presto l'Amm. farà tutto ciò che le sarà possibile per venire in loro aiuto.

Palomba. Si compiace delle dichiarazioni fatte dall'assessore; si augura però che la promessa da lui fatta possa quanto prima essere concretata nell'interesse dei funzionari com. che da tanto tempo ormai attendono quei provvedimenti che già altre pubbliche amministrazioni hanno preso nei riguardi del personale da loro dipendente.

Per la verifica del latte.

Ducci. — Il sottoscritto desidera interrogare l'Ufficio competente sulla convenienza di procedere ad improvvise e continue verifiche del latte alle barriere daziarie o all'atto della sua introduzione in città.

Roselli (*assessore dell'Igiene*). La vigilanza igienica del latte si esplica in modo regolare e costante ed ha la precedenza sulle altre derrate alimentari. Negli ultimi mesi è stata notevolmente intensificata e la R. Prefettura dal 1° gennaio corr. anno richiede le statistiche dei controlli fatti dall'Ufficio e risulta che dal 1° corr. anno ben 300 campioni furono prelevati dopo l'esame tecnico preliminare fatto dagli ispettori d'Igiene e furono fatte 166 contravvenzioni e 58 deferimenti all'Autorità Giudiziaria in base agli art. 322-325 del Codice Penale.

Le verifiche vengono fatte o presso rivenditori, o nel momento che viene scaricato il latte nei negozi, o alle barriere.

Le ispezioni in generale si fanno prevalentemente nelle rivendite e ciò per la diretta tutela del pubblico ed anche per i criteri della legge.

Il secondo modo d'ispezioni consiste nel verificare la qualità del latte nel momento in cui viene scaricato specie nelle piccole latterie e ciò è molto utile perchè la maggior parte delle manipolazioni ed adulterazioni si fanno in città nelle grandi latterie, stazioni di smistamento dove viene concentrato il latte di più vaccherie e dipoi va dispensato alle piccole.

Gli stessi esercenti di latteria sono assai soddisfatti per le sorprese fatte in loro presenza all'arrivo del carro. Tali prelevamenti ai fornitori sono frequenti, come si può vedere dalla statistica.

Il terzo modo di vigilanza si fa alle barriere.

Queste ispezioni sono per lo più incomplete per il numero eccessivo di barriere, che sono 25 senza contare gli scali ferroviari. Però in seguito a verifiche fatte alle barriere si è potuto constatare che appena il 3 % del latte introdotto in città dai produttori è risultato annacquato e in proporzione minima del 5 %, mai è risultato scremato.

Nell'anno decorso furono fatte molte contravvenzioni alle barriere ed avvennero contestazioni da parte dei produttori, che riversano la colpa sui carrettieri. Ad evitare ciò fu emanata in data 1° nov. 1916 una disposizione sindacale che obbliga i produttori a sigillare i recipienti con timbro del produttore stesso, per modo che si possa accertare la responsabilità.

In ogni modo posso assicurare il collega Ducci che si sono anche intensificate le verifiche alle barriere e per fare un serio esame preliminare, sono stati muniti gli ispettori d'Igiene del latto-densimetro così possono stabilire con facilità la scrematura e l'annacquamento e fare i necessari sequestri.

Del resto il vero mezzo per evitare tutte le adulterazioni e i possibili inquinamenti del latte sarebbe la municipalizzazione del latte a cui speriamo si possa un giorno venire.

Ora l'Autorità Giudiziaria ha stabilito che l'Ufficio di Igiene in caso di adulterazione del latte non debba procedere contravvenzionalmente, in base al Regolamento, ma in base al Codice penale (art. 322-325).

Ciò varrà certo a mettere un riparo al grave e lamentato inconveniente.

Ducci. Si dichiara soddisfatto della risposta, però sino ad un certo punto.... Desidera che l'Amm.ne intensifichi sempre più il servizio di vigilanza sulla vendita del latte. Da ciò trae anche argomento per deplorare che alcuni pizzicagnoli tengano nascosto il burro che taluni carbonai innaffino il carbone e che infine in qualche stazione vicina alla mostra si venda il pane, specialmente ai soldati di passaggio, a 70 cm. il chilo. Chiede un sollecito intervento del Comune a riguardo.

Dopo di ciò si passa allo svolgimento delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Trasformazione della illuminazione in V. Flaminia

Bianchi. Raccomanda vivamente che si proceda a dotare della illuminazione elettrica il così detto villaggio abissino» compreso sulla sinistra di V. Flaminia e Tor di Quinto.

De Rossi. Terrà tale raccomandazione nel maggior conto in quanto che l'Amm.ne com..le, in breve tempo, si ripromette appunto di trasformare la illuminazione a petrolio in elettrica nella maggior misura possibile.

Su questa proposta si accende una breve discussione alla quale prendono parte **Bruchi, Grazioli** e **Cavaglieri** il quale ultimo presenta anche il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, pure approvando in massima la trasformazione della pubblica illuminazione da petrolio in elettricità, non ritenendo opportuna la concessione a private Società, passa all'ordine del giorno

Cavaglieri, Franzetti, Bruchi, Ranzi, Sereni, Scaduto, Mortara.

Quest'ordine del giorno presentato dalla *minoranza consigliare*, messo ai voti è respinto.

La proposta invece dell'Amm.ne è approvata a grande maggioranza.

Prolungamento della via Cavour.

Apolloni Si compiace della proposta presentata la quale tende a risolvere una questione che da 30 anni appunto aspetta la sua soluzione.

Noi dovremmo, dice l'oratore, inchinarci con atto di riverenza, innanzi alle antiche vestigia che verranno restituite alla vista di tutti con la variante di piano regolatore così come viene proposto.

Illustra ampiamente dal punto di vista artistico il progetto e dà notizia di un voto emesso, su proposta sua, dalle Commissioni Archeologica ed artistica il quale suona così:

Le Commissioni Archeologica Artistiche e di edilizia del Comune plaudono al progetto del prolungamento della via Cavour fino al Foro Traiano proposto dal Ministero della P. I. e fanno voti che tale opera prontamente attuata, sia un avviamento allo scoprimento totale dei Fori Imperiali.

Che per ora si estenda il vincolo della zona monumentale su tutta l'area dei Fori, onde in un avvenire non lontano, la grande platea dei Fori venga a ricongiungersi con la Curia del Senato Romano restituita all'Italia e alla scienza, ed al Foro Romano centro della civiltà latina.

Anche **Ducci** e **Cavaglieri** s'intrattengono sull'argomento.

Colonna dice che qualche difficoltà sarebbe potuta sorgere qualora il progetto da eseguirsi dovesse essere disgiunto dai preventivi stabiliti; ciò però si è potuto evitare.

Nota che il lavoro è sollecitato insistentemente dai ministeri della Istruzione e dei Lavori Pubblici, ragione per cui sarà presto messo allo Stato esecutivo.

Non si tratta di un lavoro d'indole archeologica vera e propria ma di un accordo intervenuto per il prolungamento della via Cavour.

Tale lavoro potrà iniziare l'opera grandiosa da tutti desiderata, cioè *lo scoprimento totale dei* **Fori Imperiali.**

La proposta è quindi approvata per acclamazione.

Bianchi con molta opportunità invia un saluto alla memoria di *Arnaldo Tolomei* il quale fin da molti anni fa studiò con vero intelletto d'amore l'argomento proponendo una geniale risoluzione. Il consiglio si associa con plauso.

Dopo di che si approvano varie altre proposte e quindi la seduta è tolta alle ore 20.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bazzani, Bernoni, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capasso, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti Colonna, Cruciani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Ducci, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Giallombardi, Grandi, Grazioli, Grifi, Galeazzi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi, Venturi, Tesio, Tonelli, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina segretario della S. Congregazione Concistoriale; il Card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte vescovo di Albano; il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi; il P. Abate D. Paolo Ferretti O. S. B. ed P. Giuseppe Haegg, della Congregazione dello Spirito Santo.

— Ieri mattina in Vaticano ha avuto luogo la consueta predica quadragesimale recitata dal P. Luca da Padova dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico di S. S.

Vi assistevano Sua Santità il S. Collegio dei Cardinali, i Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, e gli altri soliti ad intervenirvi.

S. P. Q. R.

Vendita di olio comunale. — L'Ufficio municipale di Annona, dopo il riuscito esperimento di vendita fatto nello spaccio normale di P. Tor Sanguigna, comunica che la vendita dell'olio di 1ª qualità, al prezzo di L. 2.70 a litro, viene estesa da lunedì p. v. anche agli spacci di via Cavour, P. S. Giovannino della Malva e Viale Angelico 9.

La vendita sarà effettuata in ragione di ¼ di litro, ½ litro e 1 litro.

Una interrogazione. — Il Consigliere comunale Guadagnoli ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se non ritenga opportuno l'intervento del Comune presso le competenti Autorità governative perchè sia esercitata su Roma una maggiore vigilanza della pubblica sicurezza specialmente nelle ore notturne».

Il gen. Cadorna alla «Trento e Trieste». — Al telegramma inviato dal Congresso della «Trento-Trieste», il gen. Cadorna ha così risposto:

«Con animo grato accolgo nel nome di quanti combattono alla fronte il saluto, i voti e la promessa nobilmente espressa dal Congresso delle sezioni della «Trento-Trieste». - Generale *Cadorna*».

L'ora legale. — Ricordiamo che dalla mezzanotte di oggi andrà in vigore *l'ora legale.*

Quindi a mezzanotte tutti gli orologi debbono essere messi avanti di un'ora.

Le domande per le licenze agricole. — La Prefettura comunica:

«A norma delle circolari n. 137 e n. 151 del *Giornale Militare Ufficiale*, le domande di concessione di mano d'opera agricola per «*militari delle truppe mobilitate*» dovevano essere presentate *entro la prima quindicina di marzo.* Tuttavia, la Commissione provinciale di agricoltura debitamente autorizzata, ha tenuto conto anche delle domande pervenute posteriormente. Essendo però attualmente completato il numero delle concessioni da richiedersi al Comando Supremo, si avverte che la Commissione d'ora innanzi non prenderà più in considerazione le domande riguardanti militari delle truppe mobilitate».

La cerimonia militare di domani a Piazza di Siena. — Domani mattina, alle 9, come abbiamo già annunziato, avrà luogo a Piazza di Siena, a Villa Umberto I, la solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie al valore, alle famiglie dei caduti in guerra ed ai militari che eroicamente pugnarono.

Il Comando del Presidio Militare di Roma avverte che l'ora indicata per la cerimonia è l'ora legale e non quella solare.

Comizio Centrale Romano di Veterani 1848-70 — La Presidenza invita i Soci a trovarsi, fregiati di decorazioni e distintivo, domani mattina, 1° aprile alle 8.45 all'ingresso di Piazza Siena, a Villa Umberto I°, per presenziare la solenne distribuzione delle medaglie al valore militare.

Soc. ex Bersaglieri Lamarmora. — La Società ex Bersaglieri *Alessandro La Marmora* per invito ricevuto dal Comando del presidio militare, interverrà domani, 1° aprile, alla consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in combattimento od in seguito a ferite riportate combattendo.

La presidenza prega i soci di intervenire alla patriottica cerimonia, avvertendo che la riunione avrà luogo a Villa Umberto all'ingresso di Piazza di Siena alle 8.30 (ora legale).

Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica. — La Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica ha diramato le norme per la convocazione, regione per regione dei rappresentanti delle Giunte Diocesane, onde procedere alla rinnovazione dei consiglieri dell'Unione Popolare.

Ogni rappresentante avrà un numero di voti uguale al numero dei soci dell'Unione Popolare iscritti in ciascuna Diocesi. In tale occasione, in diverse regioni, vi saranno convegni di azione cattolica. Tali adunanze, le quali avranno speciale importanza, saranno tenute fra l'aprile ed il maggio, poichè in giugno, dopo le elezioni suddette, sarà rinnovata la Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica.

La Giunta Direttiva ha infine stabilito di convocare il comitato tecnico per l'organizzazione del Segretariato Pro-Scuola.

La Gioiosa. — E' questo il titolo di un bollettino dell'Associazione tra gli ex-alunni delle Scuole comunali, sorto sotto gli auspici della signora L. Poiani-Bisacca, che si è resa assai benemerita per l'opera di assistenza ai feriti, mutilati e infermi nella quale viene tanto validamente coadiuvata dalle insegnanti della scuola *L. Pianciani* da lei diretta.

L'aureo fascicoletto contiene: «Considerazioni brevi - L'Economia dei consumi - Prestito Nazionale - Vita delle Sezioni - Relazioni di gite e di feste - Per un nostro socio reduce dal fronte - Per le brave massaie - Quel po' di bene che facciamo - Alcune notizie che possono essere interessanti - Notizie varie - Avvisi - Il Canto degli Alpini.»

Per i lavoratori edili disoccupati. — Una Commissione di marmisti, stuccatori e di lavoranti del legno, accompagnata dalla segreteria della Camera del Lavoro e dal commissario Cardarelli, si è recata al Ministero dei LL. PP. ed ha conferito col capo gabinetto di S. E. Bonomi, esponendogli i voti della classe edile per la ripresa ed intensificazione dei lavori del Monumento a V. E. e del Palazzo del Parlamento, allo scopo di venire in aiuto dei numerosi disoccupati. Il capo gabinetto ha promesso di riferire al Ministro i desiderata della Commissione ed ha assicurato che il Ministro dei LL. PP. fa tutto quanto può, nella misura consentitagli dalle risorse del bilancio, per non interrompere le lavorazioni che rappresentano, in questi difficili momenti, la quasi unica fonte di guadagno dei lavoratori della pietra e del legno.

Assoc. dei sardi residenti in Roma. — All'on. ing. Sanjust Edmondo di Teulada è pervenuta la seguente lettera dal presidente del Consiglio dei Ministri:

«*Onorevole Collega,*

«Ho preso visione dell'ordine del giorno votato dall'Associazione dei sardi residenti in Roma, per una più sollecita esecuzione delle opere idrauliche prevedute dalle leggi vigenti a favore della Sardegna.

«M'interesso molto ai problemi che riguardano la

mobile e forte Iscia e Lo assicuro, perciò, che non mancherò di portare tutta la mia attenzione sulla importante questione.

«Con distinti saluti,

Affezionatissimo *Paolo Boselli*».

Conferenza sulla Marina. — *Egr. Dir. del Pop. Rom.* — Mi si riferisce, essersi sparsa la voce che la mia conferenza sulla «Marina Italiana», perchè fissata per Domenica p. v., sia un pesce d'aprile. Parlare di *pesce d'aprile*, nell'ora che volge, parmi sia dimenticare la Patria; ad ogni modo, dato lo scopo, voglia, la prego, riaffermare che la conferenza avrà luogo, coll'intervento delle Autorità e delle rappresentanze politiche, domenica 1° aprile, alle ore 11 a. m. nel teatro Drammatico Nazionale.

Ringrazio ed ossequio.

A disposizione della Stampa è posta la barcaccia A l'ordine.

Tommaso Pisetti.

Lega Navale Italiana. — I soci della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana sono pregati di intervenire all'Assemblea Generale ordinaria, che avrà luogo questa sera 31 corr., alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle 21,30 in seconda, nei locali sociali in via delle Vite n. 11.

Concerto di beneficenza rinviato. — Per una indisposizione da cui è stato colpito il tenore Famadas, il concerto di beneficenza che era stato organizzato per domani, dalla Società di mutua assistenza fra gli impiegati civili, è stato rinviato a domenica 8 aprile alle ore 20.30.

All'Artistico operaio. — Domani 1 aprile, alle 20.30 (legale) avrà luogo un grande concerto di musica sacra dato dalla Sezione musicale dell'Artistico Operaio, col concorso della *Schola Cantorum*, di S. Salvatore in Lauro.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

In Arcadia. — Avranno luogo le seguenti conferenze: domenica, 1° aprile, conte Domenico Silvestri: *S. Francesco e gli animali*, conferenza per la coltura della donna; lunedì, 2, Misciattelli march. Piero *Dante nel Paradiso terrestre*; martedì, 3, mons. prof. E. Salvadori: Commento della Divina Comedia - Inferno C. XIV.; venerdì Santo - Tornata solenne della Passione - discorso del comm. prof. Giulio Cantalamessa: *Il crocifisso nell'arte.*

— Le conferenze hanno luogo nella sede accademica, S. Carlo al Corso 437, alle ore 18; la tornata del venerdì santo alle ore 19.30; per quest'ultima occorrono speciali biglietti d'ingresso che potranno ritirarsi nei giorni precedenti dalle ore 16 alle 19.

La Famiglia e le Torri dei Pierleoni. — Questo interessante argomento, che riguarda una illustre famiglia romana di origine israelitica è il tema della conferenza che terrà domani il prof. Francesco Sabatini nella sede del suo Istituto, Piazza S. Salvatore in Lauro 13 p. p., alle 19.30 (*ora legale*).

«Perchè dobbiamo parlare al popolo». — E' il titolo della conferenza tenuta da Guglielmina Ronconi nell'aula grande dell'Università popolare dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto.

Dopo avere, con sapienti tocchi e con l'arte squisitamente semplice che la distingue parlato delle condizioni psichiche ed intellettuali del popolo, la valorosa oratrice ha esposto le finalità della sua scuola di «Eloquenza Popolare», di cui i nostri lettori non ignorano certamente l'esistenza e gli ottimi risultati.

La egregia professoressa, che dedica tutta la sua migliore attività alla educazione e cultura del popolo, è stata ascoltata con grande interesse e vivamente applaudita.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano:

ore 19 - prof. Achille Sarlo - Scrittori di lingua inglese;

ore 20 - prof. Augusto Giannelli: *Cause e prevenzioni delle affezioni nervose nella infanzia.*

Al Circolo Marchigiano. — Domani, 1 aprile, alle 15 (ora legale) la sig.na Orsetta Orsatti, nel salone del Circolo Marchigiano, al Palazzo Spinola, in via Arco della Ciambella, reciterà scelte liriche italiane e fiamminghe.

Assoc. Cattolica popolare Ponte. — Domenica, domenica, alle 15.30, nei locali della Associazione (Largo dei Fiorentini n. 40) il cons. com. prof. Egilberto Martire terrà una conferenza sui consumi e cassette di cottura, facendo anche un esperimento per dimostrarne l'utilità famigliare.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-37 — Ammin. 13-36

Libro nero. — L'altra notte alcuni ignoti penetrarono nel negozio di articoli sanitari, in via Antonio Rosmini, di proprietà di Fiori Umberto, e vi asportavano tre macchine da scrivere del valore complessivo di L. 1200.

Le autorità di P. S. hanno iniziato le opportune indagini.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Tomolillo Antonio in via dei Marsi 58, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 300 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

Ferito dai ladri. — L'oste Filippo Possenti, di a. 60, ab. al vicolo S. Margherita 26, questa notte, alle 23.45 nel rincasare sorprese tre individui che scassinavano la porta della sua osteria, sita al numero 88 della stessa via.

Il Possenti tentò arrestare uno dei ladri, ma questi invece colpì con tre coltellate alla faccia il disgraziato

Trasportato alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 15.

Gli agenti di P. S. ricercano i malandrini.

Disgrazia. — Neri Palmira di a. 55, ieri mattina nella propria abitazione in via Cimarra 18, inciampò e cadde producendosi contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — La stiratrice Peroni Lucia di a. 20, ieri sera nella propria abitazione in via Leonardo da Vinci 6, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Ferimento. — Ieri alle ore 14 in piazza della Libertà Filetti Argenide di anni 22 ab. in via Urbana 49, venne a diverbio, per questioni amorose con il fidanzato Conti Adolfo, il quale le vibrò un colpo di rasoio al collo.

Concordati per la tassa sugli affitti

L'Amministrazione Finanziaria ha emanato agli agenti delle imposte speciali disposizioni per agevolare l'applicazione del tributo di guerra sugli affitti autorizzandoli a **Concordare a «forfait»** l'importo del reddito netto da assoggettarsi effettivamente a tributo.

Per chiarimenti dirigersi subito alla **Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni** (Via dei Gesù, 87) dalle 15 alle 18.

«Cooperativa Vittorio Emanuele III»

per la costruzione di case economiche moderne fra gli impiegati della Società Anglo-Romana

I soci sono convocati in assemblea Generale per le ore 21 del giorno 30 corrente Marzo presso la Sede Sociale per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Consiglio e deliberazioni relative.

Non raggiungendosi il numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' ALL'«ARGENTINA»

La Compagnia fiorentina ha dato ier sera il nuovo atto di Enrica Barzilai Gentilli *Quando son morti!...*

E' una tenue e commovente vicenda di guerra e d'amore, che recitata con molto garbo dai coniugi Niccoli procurò loro due chiamate.

Seguì il brillante *Purgatorio, Inferno e Paradiso* di Novelli.

— Stasera *Quando son morti!...* si replica: seguirà *Il debutto* di Carbocci.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI R. TRUCCHI AL «QUIRINO»

Il *Toreador* è una delle operette in cui Renato Trucchi ha maggior agio di manifestare la inesauribile sua vis comica. L'intera Compagnia Maurò, del resto, dà di questa operetta inglese una eccellente esecuzione, e l'allestisce con singolare lusso.

Il Trucchi fu naturalmente festeggiatissimo, e con lui meritati applausi ebbero la Zanoncelli; la Masini, la Sandoni e l'ottimo m. Fontana che dirosse con l'abituale impegno.

— Stasera replica.

Si annunzia intanto imminente l'interessante esecuzione di un *Canto a Battisti*, parole e musica di G. Bonomi.

***

Costanzi. — Stasera – fuori abb. ed a prezzi popolarissimi – ultima rappresentazione del *Trovatore*, con i celebri artisti Ester Mazzoleni, Gabriella Besanzoni, Antonio Paoli, Enrico Molinari Carlo Melocchi. Direttore il m. Vitale.

Domani alle ore 17.15 unica rappresentazione diurna della celebre artista Elvira De Hidalgo nell'opera *Mignon*, che avrà a protagonista Gabriella Besanzoni ed ad altri principali esecutori il tenore Ackstè Carlo, il baritono Molinari, la Zinetti, il Paci il Dadò. Direttore il m. E. Vitale.

I bambini accompagnati di non oltre sette anni avranno l'ingresso gratuito.

Sono incominciate intanto le prove sotto la direzione del m. Vitale, della *Lucrezia Borgia*, che avrà ad esecutori principali il celebre tenore comm. Alessandro Bonci, e la illustre artista Ester Mazzoleni.

Valle. — La Compagnia Galli-Guasti-Bracci dà stasera un'altra replica di *Marito suo malgrado*, che ebbe anche ieri pieno successo.

Domani: di sera replica; di giorno *La monella.*

Manzoni. — Sala affollatissima per la ripresa della rivista *Venite a vedere*. Gran successo di Ettore Petrolini, che presentò parecchie macchiette esilarantissime suscitando la generale ilarità ed applausi fragorosi. Applaudito e bissato il finale del primo atto che si chiuse con una danza di odalische, prima ballerina la Maniero, vestita elegantemente.... dalla cintura in giù.

Stasera replica.

Domani alle 17 *Contropelo*; alle 21 *Venite a sentire* e *Contropelo*.

Adriano. — Il successo riportato da Ida Deside, da Gina Davico e dagli altri principali interpreti ha consigliato l'impresa a dare altre repliche della *Signorina del Cinematografo* domani sera e stasera.

Domani di giorno *Addio giovinezza.*

Martedì prima rappresentazione dell'operetta di Pietri: *Il signor di Ruy Blas.*

Mercoledì spettacolo in onore di Armando Fineschi, l'attor comico che con la sua verve spontanea e inesauribile si è conquistato il pieno favore del pubblico.

Romeo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Trovatore*, ore 20.30.

Quirino. — *Toreador*, ore 20.45.

Argentina. — *Quando son morti!...*, *Il debutto*, ore 21.

Valle. — *Marito suo malgrado*, ore 21.

Nazionale. — *Christus*, ore 17,30 e 21.

Manzoni. — *Venite a sentire*, ore 21.

Adriano. — *La Signorina del Cinematografo*, ore 20.45.

Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

SOCIETA'

degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie

DI TERNI

ANONIMA — SEDE IN ROMA.

Capitale L. 22.500.000 interamente versato.

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori azionisti che nell'odierna adunanza gli azionisti presenti non furono in numero per la costituzione dell'Assemblea straordinaria e per deliberare sul relativo ordine del giorno

In conseguenza la seconda Convocazione per l'Assemblea straordinaria avrà luogo il giorno 10 aprile 1917 alle ore 10 presso la Sede sociale in Roma, piazza Venezia 11, con lo stesso ordine del giorno, pubblicato nell'Avviso di prima convocazione, e potranno intervenirvi in rappresentanza le azioni già depositate per l'assemblea di prima convocazione e quelle altre che fossero depositate entro il 4 aprile 1917 presso gli Istituti già indicati nel precedente avviso, ed entro il 6 aprile 1917 presso la Sede sociale.

Roma, li 30 marzo 1917.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Elargizione sovrana

S. M. il Re ha rimesso a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri la somma di lire duecentocinquantamila per i Comitati di assistenza civile, incaricandolo della distribuzione

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri – al quale parteciparono tutti i membri del Gabinetto

***

Il Consiglio ha deliberato:

Schema di decreto che istituisce i Primi Comandanti nel Corpo delle Guardie di Città;

Schema di decreto portante la proroga dei termini di prescrizione in materia di tasse di registro.

Schema di decreto per aggiunte all'elenco delle merci di vietata esportazione.

Schema di decreto concernente la repressione della caccia ai colombi viaggiatori.

Schema di decreto concernente la costituzione di parte civile dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato dinanzi ai Tribunali militari.

Schema di decreto circa il passaggio di militari dall'esercito alla Marina e viceversa.

Schema di decreto-legge che modifica la competenza del Consiglio Superiore di Marina.

Schema di decreto che modifica il R. D. 8 settembre 1913 n. 1212 (Organico del personale tecnico e di servizio delle RR. Scuole Superiori di agricoltura e delle RR. Stazioni agrarie e speciali);

Commissariato dei consumi

Divieto per le fave fresche.

Il Commissariato generale per i consumi ha emanato la seguente ordinanza:

Il Commissario generale dei consumi, ritenuta la convenienza di risparmiare per il venturo inverno le fave, le quali, se consumate fresche, hanno scarso valor nutritivo; udito il Comitato dei Ministri di cui all'art. 1 del D. L. 18 gennaio 1917 n. 78; visti gli art. 1 e 2 del Decreto stesso; ordina:

1°) E' vietata la esportazione da provincia a provincia e la vendita o somministrazione, anche a titolo gratuito, nei pubblici esercizi, di fave fresche;

2°) I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 1 del D. L. 22 agosto 1915 n. 1288;

3°) I Prefetti e le autorità locali daranno esecuzione alla presente ordinanza.

Ministero Interno

Comitato centrale dei consumi.

Ieri si riunì il Comitato Centrale dei consumi, composto, come è noto, dai Ministri on. Orlando, Raineri Arlotta e dal Commissario Gen. on. Canepa.

Furono trattati importanti argomenti in materia di consumi sui quali non ci è consentito di dare informazioni dettagliate.

Il Comitato si è reso conto delle esigenze nelle varie città del Regno, alle quali non mancherà il necessario approvvigionamento, in relazione all'effettivo fabbisogno e subordinato alle limitazioni già stabilite ed alle possibilità dei trasporti.

Ministero Colonie

PRIGIONIERI LIBERATI.

(S) **Bengasi**, 28. Provenienti da Giarabub e Gialo sono arrivati 44 soldati e il tenente Virgilio, prigionieri dei Senussi.

Ministero Finanze

Il Sottosegretario di Stato.

In sostituzione dell'on. Danieli, è stato nominato a Sottosegretario di Stato l'on. Giovanni Indri, deputato del Collegio di Castelfranco Veneto.

Ministero Tesoro

OFFERTE DI ORO.

Inviate da Genova

Sono pervenute le seguenti offerte d'oro:

Vignolo Belmonte Giuseppina, Magni Rosa, Magni Consuelo, Belloni dr. Cesare, Belloni Maria, Manara Vittorio, F. G. P., N. N., Corti Carlo, Campagnano Giacomo, famiglia Lupi, Lamprami Ida, Terracini Tranquilla, Terracini Gustavo, Terracini Enrico, Terracini Nella, Gatteran Francesco e Clotilde, Manara Maria, Marina Ernesta.

Sculi Adelina e Argia, Altmann Cesare, Cordiviola Lidia e Elsa, Aicini Luisa, Parrini R., G. G. Mannucchelli Teresa, cap. A. M., Roseli Emilia, Ferretti Maria, famiglia Repetti. Chiappa Maria Teresa, Rossi Antonietta, Bruno Cataldi Anna, Paolinelli Adele Viennalna, Traverso Ernesto, Leoni Elsa, Vitaliano, rag. Guglielmo, E. E. P., Canal Nicola, N. N., Gambetta Nicolò, N. N. Cipollina Michele, Martinelli ing. Attilio, Cilluo dr. Giuseppe, Passaro Domenico e Maria, Timossi Lorenzo e Teresa, Timossi Cesare e signora, Rivano Achille, Martignone Riccardo e Rosa, Bresciani Graziella, C. F. Casasco Alessandro, Serjeant Beatrice, Casabove ing. Mario e signora, Casabove Pellegrino, Melandri rag. Giovanni, Valle Mario, Gallo Federico Tommaso, Gallo Levoratto Erminia, Buonalferri L., Musso G. B., Bessolin prof. Frida, Ottinger prof. S., Sanguinetti Daniele, Val., Rolla Ferdinando, F. Valentino rag. Giuseppe.

Da altre città.

Boschi Maria da Roma; Addante avv. Luigi da Bari alunni sezione maschile V, E. Campi da Livorno; Sotto prof. Giovanni da Pesaro; Balta cav. rag. Giuseppe da Roma; Beraballi cav. uff. Augusto da Roma; reggente Banco lotto n. 37 da Aquila; reggente e commesso Banco lotto n. 161 da Città della Pieve; Friedmann Giulia da Roma; Carbucci Luigi da Roma; Friedmann Giulio da Roma; Pissi Alessandro da Roma; Olmibel Cesare da Camagli.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Marghieri cav. Guglielmo, ten. gen. Nom. comandante di corpo d'armata mobilitato.

Mossolin cav. Evaristo, id. id. – Rossi conte Giuseppe, id. id. – Galano cav. L., magg. gen. – Pelusu cav. F. id. id. – Cottini cav. Alessandro, id., id. – Severin cav. Augusto, id. id. Collocati a disposizione in soprannumero.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di tenente generale:

Tiscornia cav. L. Dal 3 marzo 1917. – Porta cav. U. Dal 13 id. – Gherzi cav. Giovanni. Dal 10 id.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggiore generale.

Pastori cav. V., (artiglieria). Dal 25 febbraio 1917. – Vella cav. C., (fant.). Dall'8 marzo 1917. – Ceccarelli cav. C., (artigl.) – Pittaluga cav. E., (id.). – Dall'Isola Molo cav. E., (id.). – Scuti cav. E., (id.). – Fano cav. Oscar, (id.). – Cosia cav. F., (id.). Dal 20 id. – Galati cav. Fr., (id.). – Imardi A., (fant.). Dal 6 id. – Rodino cav. A., (id.). Dal 2 id. – Bartoli cav. P., (id.). Dal 9 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di magg. gen.

Sicardi cav. F., (artigl.) Dal 13 marzo 1917 – Cattaloghino cav. A., (fant.). Dal 2 id.

Tedeschi cav. Riccardo, magg. gen. Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio dal 1° aprile 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Corrado cav. A., id. id. Id. id. dal 1° aprile, 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Pasquale cav. F., id. id. Id. id. dal 28 marzo 1917 ed inscritto nei ruoli di riserva.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Ruffo Fulco, distr. Napoli. Trasf. nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 27 gennaio 1917. Destinato regg. cavalleggeri Foggia e comandato battaglione squadriglie aviatori.

Sottotenenti di artiglieria promossi tenenti:

Valcarenghi Guido 31° artigl. camp. – Pulvirenti Giuseppe, 31° artigl. camp.

Tenente di comp. di fant. promosso capitano di compl.

Tacchino Agostino, dist. Voghera dep. Lecce.

Sottotenenti di compl. di fant. promossi tenenti di complemento.

Gregnanin Augusto, dep. Bergamo – Vecchioni Innocenzo, distr. Siena dep. Lecce – Stella Aldo, id. Ancona, id. Lecce – Atan Giacomo, id. Ancona, id. Ravenna – Pelaggi Luigi, id. Catanzaro, id. Catanzaro – Vaire Adolfo (B) id. Torino, id. Torino.

Marraccino R. ten. compl. fant. dist. Lucca, dep. Torino ovest. nominato straordinariamente, per merito di guerra, sottotenente in servizio attivo permanente. Trasf. nel ruolo degli effettivi dal 6 maggio 1916 destinato dep. fant. Oslori C. promosso ten. ad unanimità.

Tenenti di compl. di fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente.

Bindi C. dist. Barletta dep. Foggia trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 giugno 916 e destinato dep. fant. Chieti.

Sottotenenti di compl. nominati sottotenenti effettivi di fanteria

Benedettini A. distr. Genova fant. Parma trasf. nel ruolo degli effettivi 29 marzo 1916 e destinato 2° granatieri.

Bollardi R. gran. Parma trasf. nel ruolo degli effettivi dal 29 marzo 1916 e destinato 2° granatieri.

Santolia Vincenzo ten. compl. fant. distr. Bari, dep. Potenza nominato straordinariamente, per merito di guerra, sottoten. in servizio attivo permanente e trasf. nel ruolo degli effettivi dal 18 marzo 1916 e destinato 67° fant. promosso ten. ad anzianità.

Cairo G., sottotenente fanteria milizia territoriale (Roma, distr. Spoleto) è confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di ten. di mil. terr. di fant.

Tenenti di complemento di artiglieria promossi capitani di complemento nell'arma stessa

Quintavalle Umberto, 16° fort. distr. Milano – Trama G. 3° id. id. Napoli – Samella M., 9° fort. distr. Foggia.

Tenenti di compl. del genio promossi capitani:

Allevena Ant. 3° genio – Gardelli, T. 2° id., distr. Bologna – Marsegnerra V., 3° id. id. Trapani.

Ministero Marina

LIQUIDAZIONE INDENNITA' D'INFORTUNI agli equipaggi di navi requisite e noleggiate.

Con D. L. 8 marzo 1917, n. 471 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. è stato autorizzato il Min. della Marina ad affidare alla Cassa Nazionale infortuni la liquidazione ed il pagamento delle indennità per infortuni accaduti agli equipaggi delle navi requisite o noleggiate dalle Amministrazioni dello Stato.

Alla Cassa Nazionale Infortuni, a tutti gli effetti del presente decreto, potrà essere attribuita la rappresentanza dell'Amministrazione marittima anche in sede di arbitrato.

Il nuovo provvedimento luogotenenziale costituisce il logico e necessario completamento delle disposizioni contenute nel decreto 15 febbraio 1917, n. 415, in forza del quale veniva allo stesso Istituto affidato l'importantissimo e delicato servizio della liquidazione e del pagamento delle indennità per infortuni incolti ad operai nella zona di guerra.

Le Amministrazioni militari hanno in tal guisa interamente affidato alla Cassa Nazionale infortuni il compito di liquidare e pagare tutte le indennità di infortunio che in forza di vari provvedimenti luogotenenziali sono dalle medesime direttamente dovuti.

Ministero Agricoltura

Sospensione del decreto sui dolci.

Una Commissione di pasticcieri ha chiesto di essere ricevuta dal Commissario gen. per i consumi on. Canepa, onde interessarlo a sospendere, durante le feste pasquali, il decreto che vieta la fabbricazione dei dolci.

Alimentazione del bestiame.

Il Ministero, onde facilitare l'acquisto di panelli per l'alimentazione del bestiame, ha stabilito di concedere ad Enti ed Istituti agrari, un contributo da fissarsi in base alle quietanze comprovanti l'acquisto stesso.

Distribuzione dello zucchero.

A partire da domani 1° aprile funzionerà, per la provincia di Roma, un solo deposito di distribuzione all'ingrosso di zucchero, gestito dal Consorzio granario provinciale di Roma, al quale dovranno essere presentate tutte le licenze di acquisto rilasciate dai Sindaci per il mese di aprile e per i mesi successivi.

Le licenze rilasciate dai Sindaci per il periodo dal 16 marzo ad oggi dovranno essere presentate agli antichi grossisti, i quali continueranno a dar corso a tali licenze fino all'esaurimento dei rispettivi depositi.

Ministero Poste e Telegrafi

La sottoscrizione popolare al Prestito nazionale.

Da qualche parte è stato affacciato il dubbio che i nuovi libretti della sottoscrizione popolare al Prestito nazionale, promossa dal Ministero delle Poste, siano stati emessi esclusivamente ad uso degli alunni delle scuole.

Invece tali libretti, come quelli della precedente emissione, possono essere acquistati da tutti, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno, mediante un versamento iniziale di lire cinque.

La vendita comincierà nei primi giorni del prossimo aprile e durerà per tutto il mese stesso; ma si accettano fin d'ora le prenotazioni.

I versamenti successivi al primo, che non hanno scadenza determinata, restano fermi in cinquanta centesimi, sono rappresentati da francobolli speciali e possono effettuarsi presso tutti gli Uffici postali fino al 31 dicembre 1918.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 30 Marzo 1917

Bollettino N. 675

— Lungo tutta la fronte nella giornata di ieri azioni saltuarie delle artiglierie, specialmente intense in Valle Lagarina e sul Carso.

— Nella notte, dopo prolungata e violenta preparazione di artiglieria di ogni calibro, un riparto nemico assalì le nostre posizioni sul Monte Faiti: fu annientato da raffiche di nostre mitragliatrici. Successive ondate di assalto si infransero tutte contro la salda resistenza dei nostri. L'avversario subì gravi perdite: prendemmo qualche prigioniero.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 30. — Comunic. uffic. 29 sera: *Fronte occidentale.* – Pioggia.

◆ (S) **Berlino**, 30. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Sul fronte dell'Artois la lotta di artiglieria è stata viva.

Ad est di Neuville Saint Vaast reggimenti canadesi hanno attaccato durante la notte le nostre posizioni ma sono stati respinti.

Dalle due parti della strada da Peronne a Fins le nostre truppe di copertura dopo un combattimento con abbastanza forti effettivi inglesi hanno ripiegato sulla linea Ruyalcourt-Sorel.

A nord-ovest di Soissons battaglioni francesi hanno tentato di guadagnare terreno presso Neuville e Margival senza riuscir.

Sul canale dall'Aisne alla Marna concentramenti di truppe nemiche tra Sapigneul e Loivre lasciavano prevedere preparativi di un attacco che è stato impedito dalle nostre batterie.

Anche in Champagne posizioni di partenza di truppe francesi di attacco sono state bombardate efficacemente.

Nella foresta di Parroy (Fronte della Lorena) le nostre truppe di attacco hanno fatto una incursione nelle trincee nemiche.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30. — (Comun. uff. delle 15):

— Dalla Somme all'Aisne notte calma agli avamposti.

— Nessun avvenimento sul resto del fronte, salvo alcuni scontri di pattuglie e una lotta a colpi di granate abbastanza viva nel settore di Maisons de Champagne.

(S) **Parigi**, 23. Comunicato ufficiale delle ore 23:

A nord della Somme, tra la Somme e l'Oise l'artiglieria nemica ha bombardato alcuni punti delle nostre prime linee. Le nostre batterie hanno energicamente risposto. Nessuna azione di fanteria.

A nord est di Soissons abbiamo progredito nel settore Vregny-Margival.

Ad ovest di Maisons Champagne un vivo contrattacco delle nostre truppe ci ha permesso stamani di respingere il nemico dagli elementi di trincea ove aveva preso piede il 23 corr. Durante questa azione abbiamo fatto sessantatre prigionieri.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — (Comunicato del maresciallo Haig in data di stasera):

Stamane di buon'ora ci siamo impadroniti del villaggio di Neville-Bourjoval, dopo vivo combattimento, nel quale abbiamo fatto prigionieri e inflitte grosse perdite. Durante la notte ad est di Arras e nelle vicinanze di Neuville Saint Vaast e di Neuve Chapelle siamo penetrati nelle linee tedesche ed abbiamo distrutto parecchi ricoveri, infliggendo perdite ai difensori.

Ieri gli aviatori hanno costretto due aeroplani tedeschi ad atterrare avariati. Tre nostri velivoli mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Dopo grande attività di artiglieria svoltasi durante la notte, nella regione di Steenstraete, la giornata odierna non è stata caratterizzata che da qualche bombardamento reciproco.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 30 (Com. uff.). — *Fronte orientale.* – Disgelo. Nessun avvenimento importante.

In Macedonia niente di nuovo.

◆ (S) **Berlino**, 30. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Ad ovest di Dunaburg un attacco di varie compagnie russe non è riuscito sotto il nostro fuoco.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 30. Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. - Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 29. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale — A nord di Stanislavoff, nella regione del villaggio di Jamnitza, dopo un'intensa preparazione di artiglieria di lanciamine e di lanciabombe, il nemico ha attaccato le nostre posizioni; di fronte al fuoco di fucileria e di artiglieria, si è trovato costretto a ripiegare nelle sue trincee. Tentativi nemici di prendere l'offensiva a nord di Slaventina; quindici verste a sud-ovest di Brzezany, sono stati pure respinti. Nella notte dal 26 al 27 ad est di Brzezany abbiamo fatto esplodere una grande mina. Dopo l'esplosione una pattuglia comandata dal tenente Zakhvatanoff nonchè sotto czeco-slovacchi comandati dal sottotenente Medick hanno fatto un'incursione nelle trincee nemiche. I tedeschi sono stati tratti a colpi di baionetta da buche di volpi ove si erano nascosti. Abbiamo fatto prigionieri ventuno tedeschi. Le pattuglie sono poi ritornate nelle loro trincee.

Sul rimanente del fronte fuoco reciproco ed esplorazioni di pattuglie.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 30. Comunicato ufficiale:

Sul fronte dell'Arciduca Giuseppe e nel gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen nessun avvenimento importante.

Fronte della Macedonia. - Nostri distaccamenti di ricognizione hanno effettuato una incursione nelle trincee francesi tra i laghi di Ochrida e di Prespa.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 29. — (Com. uff.) — *Fronte romeno.* — I nostri contrattacchi a sud del fiume Chenocio e Uma intrapresi per riprendere le posizioni perdute non hanno avuto successo. Tentativi del nemico di prendere un'offensiva lungo la strada Foksany-Chiomalea sono stati respinti dal nostro fuoco.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30. — Comun. uff. sulle operazioni d'Oriente; data 29 corr.:

Nessun avvenimento importante. Grande attività di artiglierie da ambe le parti nel settore di Monastir.

(S) **Parigi**, 30. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Esercito d'Oriente. – Nessun avvenimento importante sul fronte dell'esercito d'Oriente. Il nemico, che sembrava prepararsi un contrattacco ad ovest di Monastir, non è però uscito dalle sue trincee.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 29 — (Com. ff.) — *Fronte del Caucaso* — In direzione di Bitlis nostri esploratori hanno attaccato i turchi nella regione di Takhtal; cinque verste a nord di Bitlis e, dopo aver passato alla baionetta coloro che opponevano resistenza sono rientrati nelle loro trincee conducendo due ufficiali e dodici ascari prigionieri.

Sul rimanente del fronte fuoco reciproco e ricognizioni di pattuglie.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, – via Basilea – 30. — Comun. uff. del 29:

Fronte della Persia. — Situazione immutata.

Fronte del Tigri. — In seguito al contrattacco annunciato ieri, eseguito dalle truppe operanti sulla riva sinistra del Tigri, un gruppo di combattenti nemici fu costretto a ripiegare.

Nulla di importante sugli altri fronti.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Comunicato ufficiale in data del 28 corr.:

Fronte della Persia. – Situazione immutata.

Fronte del Tigri. – Scontri di pattuglie in ricognizione. Sulla nostra estrema ala sinistra un reparto di cavalleria, che tentò di introdursi tra due nostri gruppi fu respinto.

Fronte del Caucaso. – Qualche scontro fra pattuglie in ricognizione.

Fronte della Macedonia. – Le nostre truppe occuparono nei dintorni del lago di Prespa due posizioni degli avamposti francesi.

Il bollettino riferisce pure circa i combattimenti svoltisi sul fronte del Sinai nei dintorni di Gaza il 26 ed il 27 corr. tentando di trasformare in vittoria il grave scacco subito.

Informazioni estere

L'OSPEDALE ITALIANO A LONDRA.

(S) **Londra**, 30. — Ha avuto luogo l'assemblea annuale del Comitato dell'ospedale italiano sotto la presidenza dell'Ambasciatore d'Italia.

Sir Stuart Coats, Presidente del Comitato, ha esposto il progresso costante delle spese ma anche quello dei servigi resi dopo la creazione dell'ospedale nel 1885. Quest'anno le entrate sono state di 1200 sterline, le quali hanno permesso di far fronte a 1000 sterline di spese, prima di ricevere la sovvenzione dal Ministero della guerra britannico.

NUOVA MOBILITAZIONE IN SVIZZERA.

Berna, 30. — Un avviso del Consiglio Federale ordina la mobilitazione di diversi contingenti di truppe dell'Armata nazionale. Per il 16 aprile, è chiamata la divisione e lo Stato Maggiore di Manovra.

per il 17 lo Stato Maggiore e i reggimenti di diverse guarnigioni; alcuni contingenti delle guarnigioni del Gottardo, per il 23 e 24 aprile; alcune compagnie di fortezza sono chiamate per il 13 e il 16 aprile.

LA CESSIONE DELLE ANTILLE DANESI.

Parigi, 30. — Si ha da Copenaghen: Con una lettera patente, telegrafata il 27 marzo alle Antille danesi il Re Cristiano ha fatto i suoi addii agli abitanti delle Isole.

Egli dice che la convinzione che la prosperità delle Antille sarà meglio assicurata e meglio sviluppata con la loro riunione agli Stati Uniti ha determinato il Governo a concludere la convinzione di trasmissione delle Isole, convinzione che assicura agli abitanti il godimento dei loro diritti civili e religiosi e lascia loro la scelta di rimanere o no cittadini danesi.

Il Re ringrazia gli abitanti delle loro Isole devozione e fa voti sinceri per l'avvenire delle Isole e della popolazione.

Si afferma che la trasmissione ufficiale delle Antille avrà luogo il 18 aprile.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 30. — Data la grande importanza politica e commerciale dell'azione diplomatica che si svolge a Londra il Governo ha deciso di inviare alla Legazione argentina a Londra un'alta personalità di competenza indiscussa.

Si fanno diversi nomi, tutti di ex Ministri.

Montevideo, 30. — Il Ministro delle Finanze Vidiella dichiara che il Governo, per gli sforzi delle Colonie straniere e specie di quella italiana, ridurrà al minimo i danni della siccità e ha potuto soddisfare agli impegni per tutto il 1916 e per il 1° semestre 1917.

Il Ministro afferma che l'Uruguay tiene, dal punto di vista economico, il primo posto tra i paesi del Continente.

San Paulo, 30. — Nell'ospedale portoghese è stato inaugurato presenti molte autorità e invitati, un ritratto dell'insigne batteriologo Splendore.

Caracas, 30. — Si è costituito un Comitato di personalità politiche e finanziarie del Venezuela allo scopo di combattere la propaganda anti nord-americana di alcuni elementi clericali appoggiati dai tedeschi qui residenti.

Il Comitato fonderà una Lega per gli interessi dell'Intesa e degli Stati Uniti.

SPAGNA

MINACCIA DI SCIOPERO POLITICO.

(S) **Madrid**, 30. — Una assemblea di delegati operai ha votato lunedì sera alla Casa de Popolo lo sciopero generale allo scopo di promuovere un movimento di carattere politico ed ha pure redatto un manifesto.

In un Consiglio di Ministri presieduto dal Re, il Pres. del Consiglio, conte di Romanones, ha esposto i reclami delle delegazioni operaie e le misure prese dal Governo per il rincaro dei viveri, per la crisi del lavoro e per assicurare nello stesso tempo il mantenimento dell'ordine pubblico; essendo il Governo deciso a non tollerare alcun preparativo di sciopero generale.

Perciò è stata vietata la pubblicazione del manifesto, considerato come un appello alla rivolta; ed è stata inoltre decisa la sospensione delle garanzie costituzionali e la chiusura della Casa del Popolo.

Si tratta soltanto di misure di precauzione. La calma più assoluta regna a Madrid.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di aprile.

1 — Savini e Zerboni — Milano.
» — Prodotti alimentari «Sole» — Torino.
» — Angelo Migone e C. — Milano.
» — Industria elettrica — Arzignano.
2 — «Adriatica» di Navigazione — Venezia.
» — Calce e cementi di Rapallo — Genova.
» — «La Vinicola» di navigazione — Genova.
3 — Credito fondiario Banco Santo Spirito — Roma.
» — Filovia di Cuneo — Cuneo.
4 — Lloyd Sabaudo — Genova.
» — Cotonificio Palermitano — Palermo.
5 — Automobilistica del Sannio — Roma.
» — Industrie cinematografiche — Napoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 31 Marzo — S. Maurizio

Leva il sole alle 5.57 m. — Tramonta alle 6.32
Leva la luna alle 11.47 m. — Tramonta alle 2.16 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Sciarada.

Suona il *primo* e il *secondo* ma il *totale*
Ha un'armonia quaggiù molto geniale.

Spiegazione del giuoco precedente
Oro — scopo — OROSCOPO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 28 marzo
Nati 34 dei quali 1 morto.
Morti 41 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI.

Prudenzi Nicola fu Eugenio 68 Camerino calzolaio ved.
Parisoli Luigi fu Giuseppe 54 Roma vetturino con.
Fiorentini Paola fu Antonio 54 Genova nub.
Fratocchi Girolamo di Pietro 29 Abbadia S. Salvatore soldato.
Tourly Laura fu Luigi 71 Roma ved.
Berardinai Italia fu Emiliano 30 Frosinone con.
Grossi Teresa fu Ferdinando 74 Roma ved.
Caroni Giuseppe di Pietro 22 Scopa con.
Pito Maria di Gaetano 40 Napoli con.
Consalvi Giacinta fu Felice 74 Subiaco ved.
Moroga Antonia fu Carlo 53 Trieste con.
Napoleoni Adele fu Pietro 25 Roma con.
Altani Ronaldi Pietro 31 Vasto con.
Giordani Giovanni fu Francesco 67 Canneto contad. con.
Vergari Vincenza fu Carlo 73 Palombara Sabina nub.
Nanni Attilia fu Giuseppe 66 Foligno ved.
Minardi Francesca fu Pasquale 69 Faenza ved.
Iuhni Rosa Ignazi 73 Ceccano domestica nub.
Valentini Costantino fu Francesco 83 Viterbo inabile.
Marini Enrico fu Bernardo 77 Roma inabile ved.
Mari Giuseppe di Emilio 25 Ceccano commesso con.
Mari Mario di Egidio 46 Napoli facchino ved.
Rossi Maria fu Salvatore 66 Scarpano ved.
Pavicevich Vuli di Dimitrio 30 Kragujevac uff...
Caselli Ida di Porfirio 87 Senigallia nub.
Cimini Emilio fu Enrico 46 Rieti avvocato con.
Ruscani Annunziata fu Remigio 59 Roma ved.
Mariani Emilia fu Giovanni 61 Roma con.
Piperno Abramo fu Mosè 65 Roma negoz. ved.
Ezekiel Mosè fu Jacob 72 Rirmonti scultore ved.
Colla Mario di Michele 18 Avellino.
Corrado Maria Antonietta fu Giovanni 70 Catania ved.
Giacchè Valeria fu Giovanni 37 Roma nub.
Parotto Maria fu Michele 68 Torino ved.
Rinaldi Romeo fu Egidio 51 Roma con.

MONTE DI PIETA'

SABATO 31 Marzo 1917 la La Custodia vende i fagotti 28 Febbraio 1916.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL CIN. AGR. IND. COM

Roma, 30 Marzo 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 30 novembre 1914, n. 1322 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1916

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	77 13
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	76 75
Id. 3,00 % lordo	53 —
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	99 84
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	99 60
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99 36
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	99 75
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 09
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 60
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 53
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1916)	87 10
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	93 60
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	301 —
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 5 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	294 40
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	318 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	420 —
Id. 5 % id. Maremmana	440 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 25
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	318 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	318 —
Id. 3 % Ferrovia Centrale Toscana	302 50
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	309 —
Id. 4 % Prestito unificato della città di Napoli	76 97
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	410 75
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	445 10
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	474 57
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	— —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	453 35
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75 %	493 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	445 80
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	479 75
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	493 —
Id. id. id. id. id. 4 %	463 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	420 50
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	491 —
Id. id. id. id.	449.—

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 31 marzo, a lire 144.51.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 marzo a tutto il 31 marzo per i dazi non superiori a lire 300, pagabili in biglietti è fissato in lire 144.71.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 31 marzo 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale a' sensi dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 ottobre 1916 da valere per il giorno 31 marzo 1916.

Parigi	133.65 ½
Londra	36.89 ½
Svizzera lire	153.85 ½
New York	7.71
Buenos Ayres	3.36 ½
Oro	141.—

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 30 marzo 1917).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	132.—	133.—	132.—	133.—
Londra	36.70	36.98	36.70	36.98
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.71	7.77	7.71	7.77
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	140.50		141.50	

BORSA DI PARIGI

		29	30
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.40	61.35
Id. francese 3% ammort. ant.	»	70.10	70 —
Id. franc. 3½% ammort. nuova	»	89.25	89.25
Prestito franc. 1915 5%	»	88.30	88.30
Id. francese 1916	»	88 40	88 40
Tunisine	»	325 —	325 —
Rend. Argentina 1896	»	— —	— —
Id. Argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	202 —	— —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	90 —	90.50
Id. Spagnuola esterna 4%	»	104.15	103.90
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	— —	57.75
Id. russa 4½% 1906	»	78.50	78.—
Id. Russa 5% 1906	»	69 —	68.—
Id. Serba 4%	»	— —	— —
Id. Turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1045 —	— —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1175 —	1170 —
Banca Ottomana	»	416 —	416 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	405 —	400 —
Azioni Suez	»	4380 —	4370 —
Thomson	»	667 —	672 —
Andalouse	»	438 50	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	161 25	161 25
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	430 —	430 —
Saragozza	»	430 —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Tio Tinto	»	1790 —	1790 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	86 50	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	16 75	— —
De Beers	»	352 —	355 —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Goduld	»	— —	90 —
Gold Fields	»	— —	— —
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	— —	93 80
Cambio su Italia		74.— a 76.—	74.— a 76.—
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	28	29
Prestito francese	79 3/4	79 3/4
Nuovo prestito francese	79 3/8	79 3/4
Nuovi Consolidati	52 3/8	53 —
Nuovo Consolidato inglese 5%	— —	80 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	92 —
Rendita Giapponese 4%	72 3/8	72 1/6
Messico	2 25/32	2 25/32
Argento in verghe	36 1/8	35 5/16
Rame contanti	136 —	136 —

Cambio su Italia inquotato. Chèques 37.07 ½
Cambio su Parigi 28.17 ½ Chèques 27.74 ½.

(S) **Amsterdam**, 29. — Cambio su Berlino guilders 39.12 ½ – 39.12 ½.
(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 79.25 – 79.15.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici i Nevrastenici; gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dott. G. COTTINI.

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S Stefano P... - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana; comm. Evaristo Garroni; via Astalli 15. Dott. Giuseppe Samot piazza Quiriti 2; — Per l'Umbria: Dott. Luigi Andreoli; Perugia. — Per la Liguria: Farmaceutica Municipale Ghersi; corso Buenos Ayres — Farmaceutica Gallo; piazza S. Lorenzo — Genova.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale sociale: Lire 70.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA
Via in Lucina, 17 e Piazza in Lucina 4 - Telefono 83-63
Sede locale: Via del Parlamento, 6 — Telefono centralino: 11-464 - 62-63 - 8-58
Succursale: Piazza di Spagna, 23 (Servizio spec. per forestieri) - Telefono 15-60
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-93.

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canelli - Carate Brianza - Casorate - Castelnuovo Scrivia - Chieti - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba Incino - Faenza - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Mondovì - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - San Remo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese

Operazioni della Banca
La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio
Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero - Compra e vende divise estere - Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti e anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	5.5	7.45	10.30	13.45	14.30 / 22.20	18.25 / 23 —
Pisa-Torino	5.20	8.45	9.55	14.50 / 18.25b	18 — / 21 —	22.15
Foligno-Ancona	6 —		12.15	15.5 c	18.30c	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.30 / 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		12.—	16.20e		
Frascati	9.10	12.10		19.—	20.30	
Velletri-Terrac.	6.30	12.20	18.25			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.05 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	2.45	8.15	14.5	13.20	20.15	22 — / 22.00
Torino-Pisa	2.15	8.10		13.25	9.50 / 20.50	16.15 / 21.56
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	13.55	10.55 / 23.55
Cast.mare Adr.				15 —	20.30	
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		9.5 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 12.50 – 20.53.
— a) da Civitavecchia; c) da Fabriano — e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,00 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 12,30 – 4 – 14,56 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,32 – *fest.* – 20 *fr.* – 26,20 *fe.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,10 – 8,40 *fe.* – 10,10 – 11,40 *fe.* – 13,10 – 14,10 *fe.* – 16,10 – 17,40 *fe.* – 19,10.

Per Marino (Via Albano): 6,8 – 8,35 – 10,5 *fe.* – 11,35 – *fe.* 14,35 – 16,5 *fe.* – 11,35 – 19,5 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6,20 – 7,25 – 8,55 d) *fe.* – 9,35 – 10,25 a) *fe.* – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 14,55 a) *fe.* – 15,25 – 16,55 – 17,25 *fe.* – 18.15 a) *fr.* – 18,25 – 19,20 a) *fe.* – 19,25 *fr.* – 19,55 a) *fr.* – 20,35 *fe.*

a) limitata a Genzano.

— *Roma–Rocca di Papa* – Coincidenza a Valle Vioda colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6,40	9.30	12,30	15 —
Bagni	6,32	8,20	10.17	13,30	15,51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.8	10.29 festivo
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	15,30	18.14
Bagni	6,58	9.15	12.33	16,07	18.45
Roma	8 —	10 —	18,36	17.30	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenza da Roma: 7,30 – 12.15 – 16.
Arrivi a Roma 9,15 – 14,9 – 20,44.

Roma-Anzio-Albano.

Partenza da Roma 7.5 – 12.5 – 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenza da Roma: 7.5 (via Albano) – 12,5 – 18.15
Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano) 20.56.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria
25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1352

GENTILUOMO; 45 anni; persona onesta seria; distinta; referenze inaccessibili; pratico contabile esazioni ecc. Desidera posto fiducia; amministratore; cassiere presso proprietari privati; Istituti religiosi; Ditte serie – in Roma.
Scrivere: Ricci – Pietro Cavallini; 23 – Città.

Da affittarsi
MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo piazza stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Scocia via Gioberti 20 int. 5 1353 d W

III Categoria
25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE acquirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognoso consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA V[illegible]

— Non posso dirvi nulla di più di quanto vi ho detto, replicò. — Temo anzi di avervi detto troppo. E adesso lasciate chiami Cecilia.

Uscì, e di lì a poco entrò Cecilia. Allorchè gli fu vicino l'amato si accorse che aveva ricevuto un colpo.

— Caro, gli disse, — voglio mi diciate che cosa ha scosso mio padre. E' così strano, così diverso da sè stesso! Ho paura. Dice che ha bisogno di uscire, nè sa quando potrà essere di ritorno. Dove può andare?

— Ditemelo.

— Probabilmente dovrà recarsi a qualche adunanza politica, rispose Middlesborough che sapeva a stento che cosa dire per quetarla. — Non state in pena, diletta mia — Domattina lo vedrete sano e salvo.

— Pregherò perchè ciò sia, balbettò la poverina. — Ma non vi nascondo che sto in pensiero. Caro, volete fare qualcosa per sollevarmi?

— Disponete di me come meglio vi aggrada sono tutto ed interamente a vostra disposizione. In che modo posso servirvi?

— Non credete che potreste scoprire dove egli sta per recarsi, e seguirlo, onde accertarvi che egli non vada incontro a qualche avventura?

— Se lo desiderate sono pronto ad accontentarvi, rispose il giovane.

— Ma non so se ho il diritto di spiare i suoi movimenti, o se lo facessi, se potrei fargli del bene

— Mi togliereste un tal peso dal cuore! esclamò essa. — Sapete quanto bene gli voglio.

— Basta così. Farò del mio meglio per accontentarvi.

— Vi ringrazio; siete molto buono.

Egli se la prese tra le braccia e la guardò negli occhi. Che la propria follia e quella del padre di lei dovessero realmente ricadere su questa innocente creatura? Pregò che ciò non avvenisse.

Indi a poco de Tavernac ricomparve pronto per uscire.

— Buonanotte Cecilia, disse attirando a sè la figliuola.

Poi, lentamente e quasi sotto voce soggiunse:

— Buonanotte figliuola mia diletta.

— Temo sia l'ora in cui anch'io debbo ritirarmi, osservò Middlesborough. — Buona notte Cecilia, e tenete a mente che domattina dobbiamo andare insieme a far spese in rue de la Paix.

Essa si sforzò a sorridere, ma il tentativo non sortì l'esito desiderato. De Tavernac e Middlesborough uscirono insieme dal salotto.

— In quale direzione andate? chiese il secondo allorchè furono sul marciapiede dinanzi alla casa.

— Piglierò una vettura. Se andate nella mia direzione posso accompagnarvi.

— Sono diretto proprio all'estremità opposta della città, rispose l'altro — E temo di non aver tempo da perdere. Se permettete vi lascio augurandovi la buona notte.

Per un brevissimo attimo i due uomini si guardarono senza parlare. Poi Middlesborough disse con grande serietà:

— Pensate a vostra figlia. Qualunque cosa stiate per fare, ricordatevi che tenete in mano la sua felicità.

— Non è davvero il caso di temere che io la dimentichi, rispose amaramente de Tavernac. — E voi dal canto vostro spero terrete presente la grande fiducia che ho riposto in voi.

— Vivete pur tranquillo in quanto a codesto disse Middlesborough; e scambiata una stretta di mano si separarono.

Il più giovane dei due uomini seguì con lo sguardo l'allontanarsi del più anziano, quindi fatto cenno ad una vettura ordinò al cocchiere lo conducesse a casa il più rapidamente possibile. Qualunque cosa dovesse accadere sapeva che doveva giungere a St. Germain in tempo per assistere al duello che vi avrebbe luogo. Ciò nullameno chiese a sè stesso quale vantaggio ritrarrebbe recandovisi. Se de Tavernac fosse ucciso non potrebbe intromettersi. Aveva promesso a Cecilia di seguire il padre, ma in seguito come potrebbe spiegarle la verità circa l'accaduto?

Giunto a casa si munì della maschera e del disco, ossia di quanto bastava a provarlo socio del club, quindi risalì in vettura. Dovette ricorrere alla promessa di una lauta mancia per riuscire ad indurre il vetturino a condurlo in luogo così remoto al di là delle fortificazioni, ma come Dio volle vi riuscì, e s'incamminarono.

Allorchè furono a St. Germain fè arrestare la carrozza al crocicchio delle due strade, circa un centinaio di metri dai cancelli, e discese aspettando a muoversi che il vetturale, voltato il cavallo verso Parigi pigliasse la via del ritorno. Allora si diresse verso i cancelli, suonò il campanello, e quasi subito comparve la casiera. Rispondendo alla dimanda che chiedeva che cosa volesse a quell'ora, egli cavò fuori il disco portato seco a quello scopo, e subito l'altra s'inchinò e rispettosamente lo invitò a spingersi sino alla villa.

La notte era bellissima e la luna, giovane di una settimana, si alzava su di un cielo privo di nubi. Egli si ricordò della serata spesa insieme a Cecilia nel vecchio giardino nell'Essex, e risovvenendosene gli parve nuovamente aspirare la soave fragranza dei fiori, e riudire il canto dell'usignolo nel boschetto oltre la siepe che correva tornno torno al giardino.

Giunto dinanzi al villino, stava per suonare il campanello, quando il portone si aprì per mano di uno degli impassibili servi che ricordava così bene. Preceduto da esso, attraversò il vestibolo e penetrò nell'ampia sala d'ingresso. Secondo prescriveva il regolamento, si vestì il più rapidamente possibile e si diresse verso il salone dove i duelli avevano luogo.

In esso nulla di mutato. Mentre aspettava la entrata dei duellanti il pensiero ricorse a Cecilia che, probabilmente in quello stesso istante stava pensando al padre suo. Con quanto amaro rimpianto deplorava adesso di essersi fatto socio del club! Sentiva che avrebbe dato volentieri tutto ciò che possedeva al mondo pur di non averlo nemmeno mai inteso nominare. Poi si risovvenne del colloquio avuto quello stesso pomeriggio con la signora d'Espera, e facendolo provò un tonfo al cuore. Conoscendola come faceva, stentava a credere che essa gli perdonerebbe facilmente il suo contegno di quel giorno. Talvolta una donna può perdonare un dispregio, ma raramente le accade di perdonarlo allorchè esso è il risultato dell'amore dell'uomo per un'altra.

Egli seguitava a pensarlo, quando squillò il campanello che annunziava l'entrata dei secondi. Dietro di essi venivano i servi carichi dei fioretti.

Come la volta precedente seguì l'esame delle armi. Le lucide lame di acciaio cedettero alla pressione esercitata su di esse, sino alla definitiva scelta di quante ne occorrevano. Allora il campanello tornò a squillare; le porte ai due lati della sala si schiusero, ed i combattenti comparvero nell'arena...

Colui che vi penetrò dalla porta destra era di media statura, traverso di spalle, e dissimilissimo a de Tavernac. Il cuore animato dalla speranza di essersi sbagliato nei suoi sospetti, Middlesborough torse lo sguardo sull'avversario di lui. Conoscendolo bene come faceva, nemmeno la maschera ed il vestiario mutato bastarono a celargliene l'identità. Nium dubbio attorno alla forma di quella testa ed alla sagoma di quel corpo agile e svelto. Immobili come due statue i duellanti attesero l'entrata della Donna cui spettava dare il fatal segnale.

Ma quella sera si fece leggermente aspettare.

Alfine giunse, inoltrandosi tra le file di spettatori coperti di maschere, e andò a sedersi nella poltrona. Con grazia insuperabile, s'inchinò dinanzi ai convenuti, e non appena si fu seduta i duellanti alla loro volta le ebbero restituito quel saluto, diè il segnale che iniziava il combattimento.

Allorchè le spade s'incrociarono Middlesborough aveva già provato tutta una gamma di svariate sensazioni. Un intimo timore lo aveva afferrato e, per la prima volta dacchè era in vita, egli stava rivestendosi dell'ansia di un terzo, ossia, provava forse la più sottile tortura che può essere inflitta ad un uomo. Afferrò la spalliera della sedia che aveva di fronte, e gli occhi fissarono, impietriti, le due persone nero vestite agitantesi nell'arena.